



unione italiana disegno

CONNETTERE **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa

FrancoAngeli OPEN  ACCESS

diségno

direttore Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*
Mario Centofanti *Università degli Studi dell'Aquila*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Antonio Conte *Università degli Studi della Basilicata*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius *Duke University - USA*
Pilar Chfás *Universidad de Alcalá - Spagna*
Frank Ching *University of Washington - USA*
Livio De Luca *UMR CNRS/MCC MAP Marseille - Francia*
Roberto Ferraris *Universidad Nacional de Córdoba - Argentina*
Glaucia Augusto Fonseca *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*
Jacques Laubscher *Tshwane University of Technology - Sudafrica*
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern - Germania*
Juan José Fernández Martín *Universidad de Valladolid - Spagna*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*
César Otero *Universidad de Cantabria - Spagna*
Guillermo Peris Fajarnes *Universitat Politècnica de València - Spagna*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*
Michael John Kirk Walsh *Nanyang Technological University - Singapore*

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

CONNETTERE **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di/edited by

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa



Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoroso *Politecnico di Milano*
Fabio Basile *Università di Messina*
Paolo Belardi *Università di Perugia*
Stefano Bertocci *Università di Firenze*
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*
Enrico Cicalò *Università di Sassari*
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Antonio Conte *Università della Basilicata*
Mario Doccì *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Francesca Fatta *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Ángela García Codoñer *Universitat Politècnica de València*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Andrea Giordano *Università di Padova*
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*
Fakher Kharrat *Ecole Nationale d'Architecture de Tunis*
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern*
Francesco Maggio *Università di Palermo*
Roser Martínez Ramos *Iruela Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Pilar Chías Navarro *Universidad de Alcalá*
Pablo José Navarro Esteve *Universitat Politècnica de València*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Spiros Papadopoulos *University of Thessaly*
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università di Udine*
José Antonio Franco Taboada *Universidad da Coruña*
Chiara Vernizzi *Università di Parma*
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Coordinamento Editoriale / Editorial Coordination

Paola Raffa *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Comitato Editoriale / Editorial Committee

Alessio Altadonna *Università di Messina*
Adriana Arena *Università di Messina*
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Rosario Giovanni Brandolino *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Domenico Mediati *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Antonino Nastasi *Università di Messina*
Sebastian Nuçifora *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pubblicazione con copyright e responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello *Università di Palermo*
Piero Albisinni *Sapienza Università di Roma*
Giuseppe Amoroso *Politecnico di Milano*
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Pasquale Argenziano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Barbara Aterini *Università di Firenze*
Fabrizio Avella *Università di Palermo*
Alessandra Avella *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Vincenzo Bagnolo *Università di Cagliari*
Marcello Balzani *Università di Firenze*
Laura Baratin *Università di Urbino "Carlo Bo"*
Salvatore Barba *Università di Salerno*
Cristiana Bartolomei *Università di Bologna*
Paolo Belardi *Università di Perugia*
Stefano Bertocci *Università di Firenze*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università di Pisa*
Carlo Biagini *Università di Firenze*
Alessandro Bianchi *Politecnico di Milano*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Fabio Bianconi *Università di Perugia*
Enrica Bistagnino *Università di Genova*
Antonio Bixio *Università della Basilicata*
Maurizio Marco Bocconcinio *Politecnico di Torino*
Cecilia Bolognesi *Politecnico di Milano*
Stefano Brusaporci *Università dell'Aquila*
Massimiliano Campi *Università di Napoli "Federico II"*
Marco Canciani *Università di Roma Tre*
Cristina Cándito *Università di Genova*
Mara Capone *Università di Napoli "Federico II"*
Laura Carlevaris *Sapienza Università di Roma*
Laura Carnevali *Sapienza Università di Roma*
Marco Carpicci *Sapienza Università di Roma*
Andrea Casale *Sapienza Università di Roma*
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università di Napoli "Federico II"*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*
Maria Grazia Cianci *Università di Roma Tre*
Enrico Cicalò *Università di Sassari*
Giuseppina Cinque *Università di Roma "Tor Vergata"*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Antonio Conte *Università della Basilicata*
Dino Coppo *Politecnico di Torino*
Carmela Crescenzi *Università di Firenze*
Giuseppe D'Acunto *Università IUAV di Venezia*
Pierpaolo D'Agostino *Università di Napoli "Federico II"*
Roberto de Rubertis *Sapienza Università di Roma*
Antonella di Luggo *Università di Napoli "Federico II"*
Francesco Di Paola *Università di Palermo*
Edoardo Dotto *Università di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Federico Fallavollita *Università di Bologna*
Marco Fasolo *Sapienza Università di Roma*
Maria Teresa Galizia *Università di Catania*
Noelia Galvan *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Giorgio Garzino *Politecnico di Torino*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Paolo Giandebaggi *Università di Parma*
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Paolo Giordano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Andrea Giordano *Università di Padova*
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*
Maria Pompeiana Iarossi *Politecnico di Milano*
Manuela Incerti *Università di Ferrara*
Carlo Inglese *Sapienza Università di Roma*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*
Serenio Marco Innocenti *Università di Brescia*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Alfonso Ippolito *Sapienza Università di Roma*
Fabio Lanfranchi *Sapienza Università di Roma*
Mariangela Luzzo *Università di Enna "Kore"*
Massimiliano Lo Turco *Politecnico di Torino*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Francesco Maggio *Università di Palermo*
Federica Maietti *Università di Ferrara*
Massimo Malagugini *Università di Genova*
Emma Mandelli *Università di Firenze*
Roser Martínez Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Giovanna A. Massari *Università di Trento*
Giampiero Mele *Università eCampus*
Alessandro Merlo *Università di Firenze*
Barbara Messina *Università di Salerno*
Giuseppe Moglia *Politecnico di Torino*
Cosimo Monteone *Università di Padova*
Carlos Montes *Universidad de Valladolid*
Marco Muscogiuri *Politecnico di Milano*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Alessandra Pagliano *Università di Napoli "Federico II"*
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*
Leonardo Paris *Sapienza Università di Roma*
Sandro Parrinello *Università di Pavia*
Maria Ines Pascariello *Università di Napoli "Federico II"*
Ivana Passamani *Università di Brescia*
Giulia Pellegri *Università di Genova*
Nicola Pisacane *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Manuela Piscitelli *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Paolo Piumatti *Politecnico di Torino*
Paola Puma *Università di Firenze*
Fabio Quici *Sapienza Università di Roma*
Luca Ribichini *Sapienza Università di Roma*
Andrea Rolando *Politecnico di Milano*
Adriana Rossi *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Daniele Rossi *Università di Camerino*
Michela Rossi *Politecnico di Milano*
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Antonella Salucci *Università di Chieti-Pescara*
Salvatore Santuccio *Università di Camerino*
Nicolò Sardo *Università di Camerino*
Marcello Scalzo *Università di Firenze*
Alberto Sdegno *Università di Udine*
Giovanna Spadafora *Università di Roma Tre*
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*
Maurizio Unali *Università di Chieti-Pescara*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Chiara Vernizzi *Università di Parma*
Marco Vitali *Politecnico di Torino*
Andrea Zerbi *Università di Parma*
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

13

Francesca Fatta
Prefazione | Preface

25

Gaetano Ginex, Daniele Colistra
CONNETTERE un disegno per annodare e tessere
CONNECTING drawing for weaving relationships

PROMETEO la teoria e la tecnica PROMETHEUS theory and tecniche

31

Carlo Anastasio, Emanuela Paternò, Rita Valenti
Connessioni per una didattica multidisciplinare:
pensiero e espressività della comunicazione
Connections for a Multidisciplinary Teaching Approach:
Thought and Expressiveness of Communication

47

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore, Graziano Mario Valenti
Verso una musealizzazione della forma
Towards a Musealization of Shape

67

Marcello Balzani, Fabiana Raco
L'oggetto corporeo. Lo spazio del corpo tra rilievo e rappresentazione
Object towards Human Body. The Space of Human Body
between the Surveying and Representation Processes

87

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiari
Le fortificazioni di Piombino di Leonardo da Vinci: la riscoperta
delle tracce dell'impianto rinascimentale attraverso il rilievo digitale e il disegno
The Fortifications of Piombino by Leonardo da Vinci: the Discovery
of the Traces of the Renaissance System through Digital Survey and Drawing

103

Enrica Bistagnino
Connessioni storiche fra il disegno e il design.
Qual è la lezione della Scuola di Ulm?
Historical Connections between Drawing and Design.
What is the Lesson of the Ulm School?

119

Maurizio Marco Bocconcino, Francesca Maria Ugliotti
Interattività e interoperabilità nel disegno a mano libera:
alcuni approcci digitali a supporto della didattica
Interactivity and Interoperability in the Freehand Drawing:
Digital Approaches Supporting Education

139

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo
Survey and Modelling for a Theoretical Reconstruction

147

Alessio Bortot
Dai tracciati alle strutture stereotomiche:
analisi di alcuni sistemi voltati della Cattedrale di Murcia (Spagna)
From Trait to Stereotomic Structure:
Analysis of some Vaulted Systems in the Murcia Cathedral (Spain)

167

Belén Butragueño Díaz-Guerra, Mariasun Salgado de la Rosa,
Javier Francisco Raposo Grau
"Draw" Is More

174

Giovanni Caffio
+X+. Un progetto di eco-costruzioni ludiche
per insegnare i principi dell'architettura modulare
+X+. A Project of Playful Eco-Blocks
to Teach the Principles of Modular Architecture

196

Michele Calvano, Massimiliano La Turco, Elisabetta Caterina Giovannini, Andrea Tomalini
Il disegno narrato. Esplicitare algoritmi per insegnare la modellazione digitale
The Narrated Drawing. Explicating Algorithms for Teaching Digital Modelling

216

Alessio Cardaci
Il disegno per l'infanzia: approcci interdisciplinari
per una nuova forma di didattica
The Drawing for Children: Interdisciplinary Approaches
to a New Form of Education

238

Laura Carnevali, Marco Fasolo, Fabio Lanfranchi
Il Disegno e la Scuola Superiore di Architettura
Drawing and the Advanced School of Architecture

260

Marco Carpi, Fabio Colonnese
Laterale vs algoritmico: un nuovo (vecchio) ruolo per il disegno?
Lateral vs Algorithmic: a New (Old) Role for Drawing?

276

Matteo Cavaglia
Imparare dalla rappresentazione digitale del paesaggio,
tra suggestioni 'romantiche' e rigore matematico
Learning from the Digital Representation of the Landscape,
between 'Romantic' Suggestion and Mathematical Rigor

296

Stefano Chiarenza
Arte e geometria nel disegno tessile
Art and Geometry in Textile Drawing

316

Enrico Cicalò
Connessioni tra saperi.
Disciplinariet , interdisciplinariet  e transdisciplinariet  delle scienze grafiche
Connections between Knowledge.
Disciplinary, Interdisciplinary and Transdisciplinary of Graphic Sciences

338

Luigi Cocchiarella
Connecting by Drawing: Use and Abuse

342

Sara Conte, Michela Rossi, Valentina Marchetti, Giorgio Buratti
Legature, intrecci e merletti. Le strutture tessili
Bindings, Weaves and Lace. The Textile Structures

368

Michela De Domenico
Aldo Indelicato: il M.A.C. siciliano e la connessione tra le arti
Aldo Indelicato: the Sicilian M.A.C. and the Connection between the Arts

390

Daniela De Luca, Umberto Mecca, Giuseppe Moglia, Manuela Rebaudengo
Realtà Aumentata con GIS e BIM a servizio dei processi di scelta complessa
Augmented Reality with GIS and BIM at the Service of Complex Choice Processes

404

Matteo Del Giudice, Emmanuele Iacono
Approccio algoritmico per l'applicazione degli standard grafici
in ambiente BIM
Algorithmic Approach for the Application of Graphic Standards
in the BIM Environment

420

Andrea di Filippo, Barbara Messina
An Approach to Vector Data Extraction from 3D Point Clouds.
The Paleochristian Baptistery of Santa Maria Maggiore

429

Francesco Di Paola, Giovanni Fatta, Calogero Vinci
Il mattone cuneiforme maiolicato. Procedure algoritmico-parametriche
digitali come strumento di indagine e progettazione: dall'architettura
storica all'innovazione del design
The Wedge-Shaped Majolica Brick. Digital Algorithmic-Parametric Procedures
to Investigate and Design: from Historical Architecture to Design Innovation

445

Cristian Farinella
L'esperienza del paesaggio nella natural visualization
Experience of Landscape in Natural Visualization

- 467
Francesca Gasparetto, Laura Baratin
La rappresentazione del restauro.
 Quale ruolo per il disegno documentativo di un intervento conservativo
 The Representation of Restoration Process.
 What Role for the Documentary Drawing of a Conservative Intervention
- 485
Fabrizio Gay, Irene Cazzaro
Connettere spazi tra arti e scienze:
 scatole proiettive come realtà (analogicamente) aumentata
 prima e dopo la Realtà (digitalmente) Aumentata
 Connecting Spaces between Art and Science:
 Projective Boxes as (Analogical) Augmented Reality
 Before and After the (Digital) Augmented Reality
- 511
Paolo Giordano
**Connessioni. il disegno della casa a pianta quadrata
 dal Rinascimento alla contemporaneità**
 Connections. the Drawing of the Square-Plan House
 from the Renaissance to Contemporaneity
- 529
Lorena Greco
**La simulazione dell'errore come *fil rouge*
 tra il *rendering* verosimigliante e la fotografia**
 The Simulation of Error as *Fil Rouge*
 between Rendering and Photography
- 551
Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Federica Caporrella
ri/segno
ri/segno
- 567
Alessandro Luigini
**Ricerca interdisciplinare e ICAR17:
 una proposta per la definizione di un modello condiviso**
 Interdisciplinary Research and ICAR17:
 a Proposal for the Definition of a Shared Model
- 585
Federica Maietti, Nicola Tasselli
**Connessioni digitali. Integrazione dati in ambiente BIM
 per l'intervento sul patrimonio esistente**
 Digital Connections. Data Integration in BIM Environment
 for the Intervention on Existing Buildings
- 599
Carlos L. Marcos
From Physical Analogy to Digital Codification.
 Digital Turns, Complexity and Disruption
- 608
*Anna Marotta, Rossana Netti, Ornella Bucolo, Nadia Fabris,
 Daniela Miron, Claudio Rabino*
'Disegno dal vero e dell'immaginario': le verità di un ossimoro visivo
 'Drawing from Life and Imagination': the Truths of a Visual Oxymoron
- 626
Andrea Marraffa
**Das Triadisches Ballett reloaded: l'opera di Schlemmer al servizio di nuove
 connessioni spaziali e didattiche**
 Das Triadisches Ballett Reloaded: Schlemmer's Total Pièce at the Service
 of New Spatial and Didactic Connections
- 644
Sonia Mercurio
Gli spazi-tra. Connettere Palermo.
 Analisi morfologica del tessuto urbano di Palermo
 In-between Places. Connecting Palermo.
 Morphological Analysis of the Urban Tissue of Palermo
- 658
Alessandro Merlo
**¡Que no baje el telón! Recupero e valorizzazione
 della Facultad de Arte Teatral dell'Universidad de las Artes de La Habana**
 ¡Que no baje el telón! Restoration and Valorization
 of the Facultad de Arte Teatral of the Universidad de las Artes de La Habana
- 680
Giuseppa Novello
**Memorie tecniche e ricordi familiari. Torino e Reggio Calabria
 nelle carte e nei disegni dell'archivio Porcheddu**
 Technical Memories and Familiar Remembering. Torino and Reggio Calabria
 in the Papers and in the Drawings of the Porcheddu Archive
- 704
Anna Osello, Francesco Alotto
**Nuove frontiere per la didattica del Disegno.
 Il futuro è nei comandi vocali?**
 New Frontiers for the Teaching of Technical Drawing.
 Is it Possible to Design with Voice Interfaces?
- 718
Luiza Paes de Barros Camara de Lucia Beltramini, Paulo César Castrol
**As camadas de Tschumi: uma breve análise de influências gráficas
 de Bernard Tschumi**
 Tschumi's Layers: a Brief Analysis of Bernard Tschumi's Graphic Influences
- 732
Alessandra Pagliano
**La gnomonica antica tra arte e scienza: geometria, storia e astronomia
 per il restauro dell'orologio solare della Certosa di San Martino**
 The Ancient Gnomonics between Art and Science: Geometry, History
 and Astronomy for the Restoration of the Sundial in the Charterhouse of San Martino
- 752
Daniele Giovanni Papi, Franco Forzani Borroni, Francesca Di Geronimo
Ornamento a graffito delle facciate.
 La rappresentazione dell'Architettura sull'Architettura
 Graffiti Ornament of the Façades.
 The Representation of Architecture on Architecture
- 772
Leonardo Paris
Geometria descrittiva 2020
 Descriptive Geometry 2020
- 792
Barbara Piga, Giandomenico Caruso, Alfonso Ferraioli, Lorenzo Mussone
**Modeling Virtual Road Scenarios for Driving Simulators:
 a Comparison of 3D Models with Different Level of Details**
- 803
Adriana Rossi, Umberto Palmieri
Le immagini negate
 The Denied Images
- 829
Gabriele Stancato, Barbara Piga
La simulazione parametrica come strumento per informare la rappresentazione
 Parametric Simulation as a Tool to Inform Representation
- 847
Igor Todisco, Ornella Zerlenga
Connessioni di genere e esperienze di video-grafica
 Gender Connections and Video-Graphic Experiences
- 867
Agostino Urso, Francesco De Lorenzo
**Due esempi di didattica sulla rappresentazione di relazioni
 che legano opere, architetti e correnti culturali**
 Two Examples of Didactics on Representation of the Connection
 among Works, Architects and Cultural Currents

METI la mutazione della forma METIS the mutation of form

- 889
Paolo Belardi
Souvenir d'Italie. La vocazione inclusiva del disegno visionario
 Souvenir d'Italie. The Inclusive Vocation of Visionary Drawing
- 915
Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli
Dal rilievo alla pratica del *retrofitting*:
 il 'ridisegno del limite' della città storica di Potenza
 From Surveying to the Retrofitting:
 the 'Redesign of the Limit' in the Historical City of Potenza
- 933
Roberto Blasi, Maria Federica Lettini, Roberto Pedone, Margherita Tricarico
Matera. La città del passato, la città del presente, la città del futuro.
 Il 'Vicinato del Mondo'
 Matera. The City of the Past, the City of the Present, the City of the Future.
 'Il Vicinato del Mondo'
- 957
Ignacio Cabodevilla-Artieda, Luis Agustín Hernández, Aurelio Vallespín Muniesa
La Corona de Aragón en España e Italia.
 Un modelo común de transformación de torres musulmanas y normandas
 The Crown of Aragon in Spain and Italy.
 A Common Prototype for the Transformation of Islamic and Norman Towers
- 975
Marianna Calia, Antonio Conte, Roberto Pedone, Margherita Tricarico
Forme dell'intreccio per ri-cucire memorie di un antico impianto in Basilicata
 Twine Forms to Re-Stitch Memories of an Ancient Plan in Basilicata
- 995
Flavia Camagni, Marco Fasolo
**Tessere di legno per connettere disegni prospettici architettonici
 con le scenografie teatrali: rappresentazione di spazi immaginari e spazi illusori**
 Wooden Tesserae to Connect Architectural Perspective Drawings
 with Theatrical Scenographies: Representation of Imaginary and Illusory Spaces
- 1017
Antonio Camassa, Matteo Flavio Mancini
**"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".
 Il progetto dell'illusione di Andrea Pozzo in tre opere romane**
 "Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".
 The Project of Illusion by Andrea Pozzo in Three Roman Works

1035

Alessandra Capanna, Paola Magnaghi-Delfino, Giampiero Mele, Tullia Norando
The Drawing of an Opera Theatre for Boito's Competition (1939)

1045

Santi Centineo
Archi-partiture. Sperimentazioni e corrispondenze fisiognomiche tra notazione musicale e architettura teatrale nel '900
Archi-Scores. Physical Experimentation and Correspondence between Contemporary Musical Notation and Theatre Architecture

1063

Francesco Cervellini
Dal Connettere. Note ed esercizi per una Teoria della Pratica del Disegno della forma visiva
From Connecting. Notes and Exercises for a Theory of the Practice of Disegno of the Visual Form

1079

Massimiliano Ciammaichella, Gabriella Liva
Immagine originaria e stratificazione di identità mutate
Original Image and Stratification of Mutated Identities

1099

Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Anna Lovino, Mara Manicone, Francesca Sbrano
Ri-configurazione di parti ed elementi dell'architettura rurale: il recinto, la corte e la torre del Yue *jiazhuang* nel Fujian in Cina
Re-Configuration of Parts and Elements of Rural Architecture: the Fence, the Court and the Tower of Yue *jiazhuang* in Fujian, China

1119

Carmela Crescenzi
Mutatis mutandis, architettura e narrazione. L'arte di Guarino Guarini
Mutatis Mutandis, Architecture and Narrative. The Guarino Guarini Skill

1139

Laura Farroni
Connessioni su Palazzo Spada a Roma
Connections on Palazzo Spada in Rome

1161

Paolo Giandebiaggi, Chiara Vernizzi
Gli organismi religiosi nella trasformazione della città europea: dal rilievo alla definizione di una identità urbana
Religious Building in the Transformation of the European City: from Survey to the Definition of an Urban Identity

1183

Gian Marco Girgenti, Claudia Tarantino
Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni
Connections and Stratifications of the Urban Shape. The Traces of the Roman Amphitheaters in Their Metamorphoses

1205

Pablo Jeremías Juan Gutiérrez
Ideas reversibles, dibujos irreversibles. El tiempo como conector, en el dibujo de arquitectura, entre la mano que dibuja y el ojo que lee
Reversible Ideas, Irreversible Drawings. Time as a Connector between the Hand that Draws and the Eye that Reads

1221

Cornelie Leopold
Geometrische Transformationen als Entwurfsmethodik
Geometric Transformations as Design Methodology

1241

Sofia Menconero
Un Ponte magnifico tra immaginazione e immagine: connessioni tra disegno e pensiero nell'arte piranesiana
A Ponte magnifico between Imagination and Image: Connections between Drawing and Thought in Piranesian Art

1265

Vincenzo Moschetti
Destiny (not Allegory): Re-Designing Samonà's Mediterranean. An (im)Possible Mapping between the 'Masseria' and the House

1276

Caterina Palestini
Connessioni spazio_forma_struttura. Le teorie dell'abitare di Luigi Moretti, analisi e riconfigurazioni del quartiere Decima a Roma
Connections Space_Shape_Structure. Luigi Moretti's Theories of Living, Analysis and Reconfigurations of the Decima District in Rome

1296

Roberto Pedone
Architettura provvisoria e saperi artigianali per nuove forme dell'abitare
Provisional Architecture and Artisanal Knowledge for New Forms of Living

1310

Giulia Pettoello
Disegno e geometria: un itinerario creativo per la progettazione di textures e patterns
Drawing and Geometry: a Creative Itinerary for Designing Textures and Patterns

1330

Chiara Pietropaolo
Turris Babel inside. Il disvelamento della materia tra frammento e rottura
Turris Babel Inside. The Unravelling of Matter between Fragment and Breakage

1356

Simone Porro
Music as an Inspiration Source for Architectural Forms through Unreal Engine

1363

Giorgia Patestà
Conoscenza e rappresentazione del patrimonio storico costruito in ambiente BIM. Criticità e possibili metodologie applicative
Knowledge and Representation of Cultural Heritage in a BIM Environment. Critical Issues and Possible Application Methodologies

1385

Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini, Mario Ciamba, Ivan Valcerca, Massimiliano Mastracci
Genesi di una forma tra idea, geometria e materia, Francesco Berarducci. Analisi della Chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico
Genesis of a Form: Idea, Geometry and Matter. Francesco Berarducci. Analysis of the Church of St. Valentine, Olympic Village, Rome

1411

Gabriele Rossi, Francesca Sisci
I calvari salentini. Analisi grafica e documentazione
The Salento's Calvaries. Graphical Analysis and Documentation

1425

Nicolas Turchi
Retention and Protention Methodology: Edmund Husserl's Phenomenology as a Multidimensional Design Approach

1434

Michele Valentino
Disegno ambiguo e sagace
Ambiguous and Sagace Drawing

1450

Starlight Vattano
Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo
Posters and Stage Sketches: Dance as a Metaphor for the Body

1466

Marta Zerbini
L'impronta della dinamica storica dell'insediamento di frontiera: l'Epte in Normandia, Francia
The Traces of Historical Dynamics in a Border Settlement: the Study of Epte River in Normandy, France

MNEMOSINE la costruzione della memoria MNEMOSYNE the construction of memory

1486

Fabrizio Agnello, Laura Barrale
Riannodare il passato e il presente con la restituzione prospettica: ricostruzione della perduta chiesa delle Stimmate di Palermo da foto d'archivio
Weaving Past and Present with the Help of Perspective Restitution: Reconstruction of the Gone Stimmate Church of Palermo from Period Photos

1510

Damiano Antonino Angelo Aiello, Cettina Santagati
Preservare la memoria: dal rilievo digitale alla realtà virtuale per la conservazione del patrimonio naturale a rischio
Preserving Memory: from Digital Survey to Virtual Reality for the Conservation of Natural Heritage at Risk

1528

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko
Memory as a Common Asset. Algorithmic Generative Representations for the Reconstruction of the Community Identity after the Earthquake

1538

Sara Antinozzi, Diego Ronchi, Salvatore Barba
Macro e micro fotogrammetria per la virtualizzazione della laminetta orfica (V-IV a.C.) del Museo Nazionale di Vibo Valentia
Macro and Micro Photogrammetry for the Virtualization of the Orphic Foil (V-IV B.C.) of National Museum of Vibo Valentia

1556

Giuseppe Antuono, Valeria Cera, Vincenzo Cirillo, Emanuela Lanzara
ex-caV/ARe. Ibridazioni digitali per la ri-presentazione delle cave campane
ex-caV/ARe. Digital Hybrids to Re-Present Campanian Caves&Quarries

1578

Adriana Arena
Il percorso del Disegno a Messina: dal Collegio di Belle Arti al Dipartimento di Ingegneria. Resoconto di una mostra
The Path of Drawing in Messina: from the College of Fine Arts to the Engineering Department. Report of an Exhibition

1598

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano
Il disegno della città rinascimentale dalle illustrazioni del De Nola ai dati cartografici contemporanei
The Drawing of the Renaissance City from De Nola's Tables to Contemporary Cartographical Data

- 1622**
Fabrizio Avella
 Il secondo concorso per il Parlamento di Ernesto Basile.
 Analisi e ricostruzione congetturale
 The Second Competition for the Parliament of Ernesto Basile.
 Analysis and Conjectural Reconstruction
- 1644**
Marcello Balzani, Martina Suppa
 Una metodologia integrata per la documentazione e rappresentazione
 dei teatri emiliani danneggiati dal sisma del 2012
 An Integrated Methodology for the Documentation and Representation
 of the Emilia-Romagna Damaged Theatres by the 2012 Earthquake
- 1660**
Fabrizio Banfi, Daniela Oreni, Jacopo Alberto Bonini
 L'Arco della Pace di Milano e la sua memoria storica:
 dal rilievo 3D e HBIM alla mixed reality (VR-AR)
 The Arch of Peace of Milan and its Historic Memory:
 from 3D Survey and HBIM to Mixed Reality (VR-AR)
- 1678**
Roberto Barni, Carlo Bianchini, Carlo Inglesè
 Il duomo di Orvieto. Rilievo integrato e modellazione
 The Cathedral of Orvieto. Integrated Survey and Modeling
- 1700**
Carlo Battini, Valeria d'Aquino
 Digitalizzazione e comunicazione di un manufatto storico-archeologico.
 Il caso studio di una maiolica fiorentina del Quattrocento
 Digitization and Communication of a Historical-Archaeological Artefact.
 The Case Study of a Fifteenth-Century Florentine Majolica
- 1720**
Rachele Angela Bernardello, Isabella Friso, Giulia Piccinin
 Tecnologie immersive per la valorizzazione del patrimonio storico.
 I modelli digitali della Scuola del Carmine
 Immersive Technologies for the Valorization of Historical Heritage.
 The Scuola del Carmine's Digital Models
- 1740**
Carlo Bianchini, Marika Griffò
 Digital synopsis: dati, informazioni e modelli in connessione
 Digital Synopsis: Data, Information, Models in Connection
- 1760**
Carlo Bianchini, Alessandro Viscogliosi, Francesca Cicinelli, Andrea Gallo
 La costruzione scientifica della memoria:
 il caso della nuova antica città di Ninfa
 The Scientific Construction of Memory:
 the Case of the New Ancient City of Ninfa
- 1778**
Stefano Brusaporci, Alessandra Tata, Mario Centofanti
 Tecnologie avanzate per la rappresentazione dell'apparecchiatura costruttiva
 storica: HBIM e il rinnovarsi di un'istanza
 Advanced Technologies for the Representation of Historical Construction
 Systems: HBIM and the Renewal of an Instance
- 1800**
Nicoletta Campofiorito, Cettina Santagati
 Riconnettere presente e passato: la ricostruzione virtuale
 delle cucine del monastero dei Benedettini a Catania
 Reconnecting Present and Past: the Virtual Reconstruction
 of the Kitchens of the Benedictine Monastery in Catania
- 1820**
Cristina Cándido, Alexandra Castro, Alessandro Meloni
 Rappresentazione, percezione e wayfinding.
 L'architettura per l'università del passato e del presente
 Representation, Perception and Wayfinding.
 University Architecture of the Past and Present
- 1842**
Mirco Cannella
 La perduta Chiesa dell'Annunziata presso Porta san Giorgio a Palermo:
 ipotesi e ricostruzioni virtuali
 The Lost Church of the Annunziata at Porta San Giorgio in Palermo:
 Hypotheses and Virtual Reconstructions
- 1860**
Mara Capone, Emanuela Lanzara
 Simulare per RI_Connettere. VR per i disturbi dello spettro autistico
 Simulation for RE_Connecting. VR for Autism Spectrum Disorders
- 1880**
Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, María Belén Trivi
 Progetto e memoria. Connessioni e trame grafiche
 per il Museo di Scienze Naturali di La Plata
 Project and Memory. Drawings and Relationships
 for the Museum of Natural Sciences in La Plata
- 1902**
Alessio Cardaci, Sereno Innocenti
 Dal faro per il mare al pozzo per il cielo: la chiesa di Santa Croce a Bergamo
 nella memoria di Santa Maria della Grotta a Messina
 From the Lighthouse to the Sea to Well for the Sky: the Church of Santa Croce
 in Bergamo in the Memory of Santa Maria Della Grotta
- 1924**
Valentina Castagnolo, Giovanni Cucci, Anna Christiana Maiorano
 Il padiglione pugliese all'Esposizione di Roma.
 Connessioni geografiche e temporali in un'architettura effimera
 The Apulian Pavilion at the Rome Exposition.
 Geographic and Temporal Connections in an Ephemeral Architecture
- 1938**
Antonello Cerbone, Saverio D'Auria
 Strategie per la valorizzazione di architetture monastiche.
 Il caso della Badia di Pattano nel Cilento
 Strategies for the Valorisation of Monastic Architectures.
 The Case of the Badia of Pattano in Cilento
- 1958**
Federico Gali, Ylenia Ricci
 L'officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella.
 Dalla nuvola di punti alla realtà virtuale
 L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.
 From the Point Cloud to the Virtual Reality
- 1974**
Paolo Cini, Ramona Quattrini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Laura Lanari
 La Pinacoteca Civica F. Podesti di Ancona:
 un laboratorio didattico per la digitalizzazione del Patrimonio
 The Civic Art Gallery of Ancona:
 an Educational Laboratory for the Digitization of Cultural Heritage
- 1994**
Luigi Carniello
 Connessioni religiose su isola a scopo turistico
 Religious Connections on the Island for Tourist Purposes
- 2012**
Anastasia Cottini, Roberta Ferretti
 Rilievo digitale integrato e documentazione delle quadrature all'interno
 della chiesa di Santa Teresa a Piacenza
 Integrated Digital Survey and Documentation of the Quadrature Paintings
 in the Santa Teresa Church in Piacenza
- 2030**
Salvatore Damiano
 Rappresentare le connessioni mai nate:
 il progetto di Luigi Moretti per la Casa del Balilla di Messina
 Representing the Connections Never Generated:
 Luigi Moretti's Project for the Casa del Balilla in Messina
- 2058**
Raffaella De Marco, Anna Dell'Amico
 Connettere il territorio tra patrimonio e informazione:
 banche dati e modelli per le Cultural Heritage Routes
 Connecting the Territory between Heritage and Information:
 Databases and Models for the Cultural Heritage Routes
- 2078**
Massimo De Paoli, Luca Ercolin
 Il complesso ligneo dell'abbazia di Rodengo:
 il leggìo di fra Raffaele
 The Wooden Complex of Rodengo Abbey:
 the Bookstand of Friar Raffaele
- 2098**
Eleonora Di Mauro
 Forte Avalos: tra memoria e oblio, un disegno per ricordare
 Fort Avalos: Memory and Oblivion, a Drawing to Remember
- 2118**
Maria Linda Falcidieno, Massimo Malagugini, Ruggero Torti
 La comunicazione viva nell'era digitale, tra diffusione e formazione
 Visual Communication in the Digital Age, between Diffusion and Educational
- 2142**
Stefano Fasolini, Ivana Passamani, Nicola Ghidinelli, Andrea Pasini
 La storia a portata di mano per ri-costruire la memoria di una comunità
 History at Your Doorstep Acknowledging the Legacy of a Community
- 2162**
Carla Ferreyra, Wendy Mejía Cabezas, Massimo Leseri
 Levantamiento integrado para la documentación de arquitecturas históricas
 con influencia italiana en Colombia
 Integrated Surveying Techniques for the Documentation of Historical
 Architectures with Italian Influence in Colombia
- 2182**
*Riccardo Floria, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Veronica Marino,
 Antonia Valeria Dilauro*
 Architettura archeologia per il rilievo integrato, il caso esemplare di Cuma:
 le Terme del Foro
 Archeology Architecture for the Integrated Survey, the Exemplary Case
 of Cuma: the Foro Thermal Baths
- 2204**
Francesca Galasso
 La realtà virtuale per il racconto dell'Archeologia.
 Bedriacum 3D: il disegno per la narrazione di un vicus interrato
 Virtual Reality for the Discovery of Archaeology.
 Bedriacum 3D: Drawing for the Narration of a Buried Vicus

- 2224**
Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino, Raissa Garozzo, Federico Mario La Russa
Connessioni tra museo/archivi e città: strategie digitali per la valorizzazione e comunicazione del fondo Fichera del Museo della Rappresentazione
Museum/Archives and City Connections: Digital Strategies for the Valorization and Divulcation of the Fichera Archive of the Museo della Rappresentazione
- 2242**
Juan Francisco García Nofuentes, Roser Martínez Ramos e Iruela
El paisaje. Mimesis, arte y arquitectura
Landscape. Mimesis, Art and Architecture
- 2256**
Vincenza Garofalo, Elisa Azzurra Conigliaro, Alessia Tzimas
Rappresentazioni tattili
Tactile Representations
- 2276**
Carlo Giannattasio
Connessioni digitali per la salvaguardia dell'architettura di pregio
Digital Connections for the Preservation of Valuable Architecture
- 2292**
Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce
Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires
Legacy of Links. The Historical Headquarters of Italian Associationism in Buenos Aires
- 2312**
Carlo Inglese, Emanuele Gallotta, Luca James Senatore, Guglielmo Villa
Operazioni di acquisizione massiva su componenti di matrice transalpina nell'architettura duecentesca del basso Lazio
Massive Survey of Transalpine Matrix Components in the 13th Century Architecture of Southern Lazio
- 2328**
Domenico Iovane, Rosina Iaderosa
La rappresentazione digitale per la documentazione e l'investigazione: il caso studio del monumento garibaldino ai Ponti della Valle
The Digital Representation for Documentation and Investigation: the Case Study of the Garibaldi Monument at the Ponti della Valle
- 2344**
Giulia Lazzari
I Varchi della memoria. La documentazione dei portali del villaggio Rehovë (Albania)
The Gate of Memory. The Documentation of the Village of Rehovë (Albania)
- 2360**
Marco Limongiello, Lucas Gujski, Cristiano Benedetto De Vita
Analisi di RGB Images to Enhance Archaeological Cropmark Detection: the Case Study of Nuceriola, Italy
- 2369**
Cecilia Maria Roberta Luschi, Laura Aiello
La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana. Il caso studio di San Giovanni d'Acri
The Historical Reconstruction of the City through Urban Iconography. The Case Study of St. John of Acire
- 2383**
Francesco Maggio, Chiara La Rosa
Disegnare il mutevole.
Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti
Drawing the Changeable.
The Competition for the Peugeot Skyscraper of Maurizio Sacripanti
- 2405**
Valeria Marzocchella, Maurizio Perticarini
New Technologies of Cultural Regeneration.
An Exemple of Sanfelice Staircase as a Place of Communication
- 2414**
Marco Medici, Federico Ferrari
Rilievo e documentazione del museo Tesla a Zagabria per la valorizzazione mediante applicazioni di AR e VR
Survey and Documentation of the Tesla Museum in Zagreb for the Valorization through AR and VR Applications
- 2434**
Valeria Menchetelli
Archiviare, ricordare, obliare.
Note sulle connessioni interdisciplinari tra memoria e rappresentazione
Archiving, Remembering, Obliviating.
Notes on Interdisciplinary Connections between Memory and Representation
- 2458**
Manuela Milone
Intentionality of the Design Through the Redesign:
Albanese House by Leone and Culotta
- 2468**
Caterina Morganti, Cecilia Mazzoli, Cristiana Bartolomei, Dominique Rissolo, Falko Kuester
Preserve the Memory of San Francisco's Victorian Architecture
- 2477**
Letizia Musiaio Somma
L'architettura ferroviaria e le trasformazioni urbane: il caso di Madrid
Railway Architecture and Urban Transformation: the Case of Madrid
- 2493**
Daniela Palomba, Sabrina Acquaviva, Marika Falcone
Connessioni temporali: lettura critica di un progetto in tre tempi
Temporal Connections: Critical Reading of a Project in Three Times
- 2515**
Lia Maria Papa, Pierpaolo D'Agostino
Un processo integrato di conoscenza e visualizzazione.
Il castello della Reggia di Portici
An Integrated Process for Dissemination and Visualization.
The Castle in the Royal Site in Portici
- 2533**
Sandro Parrinello, Silvia La Placa
Ricostruire la memoria dello Stato da Mar attraverso un percorso di conoscenza, documentazione e disegno
Rebuilding the Memory of the State da Mar through a Path of Knowledge, Documentation and Drawing
- 2551**
Ivana Passamani, Matteo Pontoglio Emilii
Le torri colombaie nel paesaggio di pianura.
Analisi tipologiche, rilievo architettonico per la conoscenza
The Dovecote Towers in the Po Valley Landscape.
Typological Analysis, Architectural Survey to Knowledge
- 2571**
Anna Lisa Pecora
Virtual Environment for Autism.
Drawing Space for Connection and Inclusion: an Open Debate
- 2582**
Francesca Picchio, Elisabetta Doria, Alessia Miceli
Definizione di banche dati e procedure per la valorizzazione del Palazzo Centrale dell'Università di Pavia
Definition of Databases and Procedures for the Valorization of Central Palace of University of Pavia
- 2604**
Margherita Pulcrano
Modelli digitali interconnessi per ampliare la conoscenza e migliorare la fruizione del patrimonio costruito
Digital Models Interconnected to Expand Knowledge and Improve the Use of Cultural Heritage
- 2622**
Paola Puma
La terra del Vello d'oro tra mito e realtà storica: Vani through Virtual Heritage, il rilievo per la valorizzazione dell'archeologia della Colchide
The Land of the Golden Fleece between Myth and Historical Reality: Vani through Virtual Heritage, the Survey for the Enhancement of Colchis Archaeology
- 2640**
Cristina Renzoni, Elena Eramo
Il rilievo della memoria
The Survey of Memory
- 2662**
Marco Ricciarini, Adelaide Tremori
L'infrastruttura sportiva e l'identità territoriale
Sports Infrastructure and Territorial Identity
- 2674**
Marcello Scalzo
Il Monastero camaldolese degli Angeli e la Rotonda di Brunelleschi: possibili connessioni
The Monastero Camaldolese degli Angeli and the Rotonda of Brunelleschi: Possible Connections
- 2694**
Alberto Sdegno, Veronica Riavis
"Una strada fatta sopra dell'acqua":
genesi e rappresentazione di alcuni ponti palladiani
"A Road Made Above Water":
Genesis and Representation of some Palladian Bridges
- 2716**
Roberta Spallone, María Concepción López González, Marco Vitali
Integrazione di nuove tecnologie di rilevamento e modellazione per l'analisi dei sistemi voltati a fascioni
Integration of New Survey and Modeling Technologies Aimed at the Analysis of Banded Vaulted Systems
- 2736**
Francesco Stilo
L'enigma del monastero di Santa Barbara. Tra storia e rappresentazione
Santa Barbara's Monastery Enigma, between History and Representation
- 2758**
Gaia Lisa Tacchi, Emanuela Chiavoni
Citazioni architettoniche e urbane.
La facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina
Architectural and Urban Citations.
The Façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina
- 2778**
Ana Tagliari, Wilson Florio, Luca Rossato, Felipe Corres Melachos
Visionary Drawings for Weaving Visuals of the City. Roberto Loeb's Design for the International Competition for Ideas for the Recovery of the Le Murate Complex

2787

Adriana Trematerra

Reti e nodi nella città di Berat in Albania

Networks and Connections in the City of Berat in Albania

2803

Francesco Trimboli

La strada come architettura. Le vie colonnate nelle terre di Efeso, Jerash, Petra e Palmira. Appunti per una rappresentazione

The Street as Architecture. The Colonnaded Streets in the Lands of Ephesus, Jerash, Petra and Palmyra. Notes for a Representation

2821

Ilaria Trizio, Francesca Savini, Andrea Ruggieri

Archeologia dell'architettura e rappresentazione digitale: procedure e strumenti tra connessioni e intersezioni

Archaeology of the Architecture and Digital Representation: Procedures and Instruments between Connections and Intersections

2843

Pasquale Tunzi

Dualità comunicativa nella raffigurazione di alcuni luoghi naturali

d'Abruzzo presente in atti giudiziari

Duality of Communication in the Depiction of a Number of Natural Places in Abruzzo Present in Court Documents

2855

Maurizio Unali

Rappresentare significa Connettere. Il caso del Rock Show Design

To Represent Means to Connect. The Case of Rock Show Design

2869

Uliva Velo, Anna Castagnoli, Manuela Incerti

Ubaldo Castagnoli. Dal Gruppo 7 alle architetture per le telecomunicazioni

Ubaldo Castagnoli. From Gruppo 7 to Architectures for Telecommunications

2891

Alessandra Vezzi

Strategie di valorizzazione/rivitalizzazione del patrimonio architettonico storico armeno. Il caso studio di Arates

Valorization Strategies/Revitalization of the Armenian Historical Architectural Heritage. The Case Study of Arates

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose HERMES the story of places and things

2907

Barbara Analdi

Dentro *Il Convito di Erode* di Filippo Lippi.

Analisi geometrica e restituzione prospettica dello spazio dipinto

Inside *The Feast of Herod* by Filippo Lippi.

Geometric Analysis and Perspective Restitution of the Painted Space

2931

Marinella Arena

Connessioni geometriche: per una catalogazione 'fantastica' dei pattern bizantini

Geometrical Connections: for a 'Fantastic' Cataloguing of Byzantine Patterns

2955

Greta Attademo

Videogame e museo. La rappresentazione dello spazio

come strumento narrativo per il patrimonio culturale

Videogame and Museum. The Spatial Representation

as a Narrative Strategy for the Cultural Heritage

2973

Alessandro Bianchi, Domenico D'Uva, Andrea Rolando, Alessandro Scandiffo

A View from the Track: Measuring Spatial Quality of Slow Mobility Routes.

Possible Integration of GIS and Machine Learning Based Methods

2981

Fabio Bianconi, Marco Filippucci

Digital Draw Connections. La sfida culturale della rappresentazione

della complessità e contraddizioni nel paesaggio

Digital Draw Connections. The Cultural Challenge

of Representing Complexity and Contradictions on the Landscape

3005

Rosario Giovanni Brandolino

Terraforma. Un *musubi* per lo Stretto disegnato

Terraforma. A *Musubi* for the Design of the Strait

3025

Camilla Casonato, Gloria Cossa

Landscape Stories. Racconti visuali sul paesaggio del quotidiano

Landscape Stories. Visual Storytelling on the Everyday Landscape

3043

Pilar Chías, Tomás Abad

De Viajeros y dibujantes: el Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, entre el mito y la leyenda

On Travellers and Draughtsmen: the Monastery of San Lorenzo de El Escorial, between Myth and Legend

3063

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini

Sperimentazioni per visualizzare i dati della città

Experimentation to Visualize City Data

3083

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Sara Colaceci, Matteo Malinari

Connessioni urbane tangibili e intangibili:

la linea 19 da piazza Risorgimento a piazza dei Gerani a Roma

Tangible and Intangible Urban Connections:

Line 19 from Piazza Risorgimento to Piazza dei Gerani in Rome

3105

Alessandra Cirafici

Muri/effetti collaterali

Walls/Side Effects

3129

Daniele Colistra, Giada Puccinelli

Cinema per i non vedenti. Dispositivi tattili per la fruizione

Cinema for the Blind. Tactile Devices for Enjoyment

3155

Antonio Conte, Ivana Passamani

Disegno sempre anche quando penso.

I luoghi e l'architettura attraverso visioni inedite di Cascarano

I Always Draw even when I Think.

Places and Architecture through Unpublished Cascarano Visions

3183

Gabriella Curti

Sul progetto grafico per l'informazione. Pittogrammi per la comunicazione

Graphic Design for Universal Information. Pictograms and Communication

3203

Giuseppe Damone

Disegnare la memoria. I primi rilievi archeologici ottocenteschi in Basilicata

Edit the Memory. The First Archeological Surveys in Basilicata

of the XIX Century

3225

Pia Davico

Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione

Beyond Vision: Perception, Knowledge, Drawing, Narration

3247

Giuseppe Di Gregorio

San Pietro e Paolo d'Agrò, dalle origini al digitale

San Pietro e Paolo d'Agrò, from Origins to Digital

3269

Edoardo Dotto

Tessere. Gli elementi costitutivi dell'immagine digitale tra arte, scienza e artigianato

Weaving. The Building Blocks of the Digital Image between Art, Science and Craftsmanship

3293

Tommaso Empler, Adriana Caldarone, Alexandra Fusinetti

Musei tra narrazione, visualità e new media

Museums between Narration, Visuality and New Media

3313

Mariateresa Galizia, Giuseppe Maria Spera

Il Caravaggio a Messina: l'Adorazione dei Pastori,

una tela da riscoprire

Caravaggio in Messina: the Adoration of the Shepherds,

a Canvas to Rediscover

3329

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcano,

Giada Mazzone, Mariapaola Vazzola

'Nuovi' centri urbani: metodi e strumenti grafici per la lettura della qualità

e della resilienza in luoghi extra moenia con caratteri storici consolidati

'New' Urban Centers: Graphic Methods and Tools for Reading Quality

and Resilience in Extra Moenia Places with Consolidated Historical Characteristics

3351

Gaetano Ginex

Un 'telaio' teorico e le sue linee. Il Filo dell'Alleanza

A Theoretical 'Chassis' and Its Lines. The Alliance's Thread

3365

Manuela Incerti, Stefano Giannetti, Achille Lodovisi, Andrea Sardo

Dal rilievo al projection mapping. La ricomposizione degli affreschi

della chiesa di Santa Caterina Martire in Ferrara

From the Survey to Projection Mapping. The Recomposition of the Frescoes

of the Church of Santa Caterina Martire in Ferrara

3383

Elena Ippoliti, Andrea Casale

The Esquilino Tales. Comunicare, valorizzare, rigenerare

The Esquilino Tales. Communicating, Promoting, Regenerating

3411

Rossella Laera

Territori minori e strategie inclusive per paesaggi identitari:

caso studio di Palagianello

Minor Territories and Inclusive Strategies for Identity Landscapes:

Palagianello Case Study

3425

Gaia Lavorati

Dal reale alla pagina. La griglia come tracciato regolatore per la grafica editoriale
From Real to Page. The Grid as a Regulatory Layout for Editorial Graphics

3443

Claudio Marchese

Lo Stretto: tensioni

The Strait (of Messina): Tensions

3459

Rosario Marracco

Il disegno e la costruzione dello spazio di vita e delle relazioni.

La Boca di Buenos Aires e lo spazio di Benito Quinquela Martín

The Drawing and the Construction of the Space of Life and of Relationships.

La Boca in Buenos Aires and the Space of Benito Quinquela Martín

3483

Luca Martini

Una fortezza papale introverta trasfigura in uno spazio pubblico connesso.

L'immagine della rocca Paolina di Perugia

An Introverted Papal Fortress Transfigures into a Connected Public Space.

The Image of Rocca Paolina in Perugia

3509

Domenico Mediatì

Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'

Lear and Escher: Visions and Engravings in 'Extreme Lands'

3533

Alessandra Meschini, Alessandro Basso

Narrazioni visuali attraverso il tempo e lo spazio:

trame e metafore di connessioni per lo spazio pubblico

Visual Narratives through Time and Space:

Weaves and Metaphors of Connections for Public Space

3553

Sonia Mollica, Andrea Marraffa

La riconnessione delle città costiere. La rete dei fari italiani

The Reconnection of Coastal Cities. The Network of Italian Lighthouses

3577

Valerio Morabito

Reading Places and Writing Design

3590

Sebastiano Nucifora

Dakar-Niger. Paesaggi, città, villaggi, architetture lungo la ferrovia del Sahel:

una ricerca in corso

Dakar-Niger. Landscapes, Cities, Villages, Architecture along the Sahel Railroad:

a Research in Progress

3614

Alice Palmieri

Connessioni e narrazioni. Racconto di un monastero

Connections and Narratives. Tale of a Monastery

3634

Claudio Patanè

'Custodiari' del tempo. Il corpo, il viaggio, il disegno

'Custodiari' in the Time. The Body, the Travel, the Drawing

3660

Martino Pavignano, Caterina Cumino, Ursula Zich

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connessioni tra testo,

rappresentazione grafica e descrizione analitica

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connections between Text,

Graphic Representation and Analytical Description

3678

Andrea Pirinu, Giancarlo Sanna

Dallo sguardo alla misura. Ri-connettere il 'disegno'

della prima rete geodetica della Sardegna

From Looking to Measure. Re-Connect the 'Drawing'

of Sardinia's First Geodesic Network

3700

Manuela Piscitelli

L'impaginato come forma narrativa.

Le riviste sperimentali di architettura negli anni Sessanta

The Layout as a Narrative Form.

Experimental Architecture Magazines in the Sixties

3718

Paola Raffa

Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo

Lost Imaginary. Mediterranean Islands

3738

Giovanna Ramaccini

L'ambiente visto dall'interno. Abitare il cambiamento climatico

The Environment from the Inside. Living the Climate Change

3756

Daniele Rossi

Le Marche in tavola: Realtà Virtuale e Realtà Aumentata

per il patrimonio alimentare

Le Marche in Tavola: Virtual and Augmented Reality for Food Heritage

3774

Antonella Salucci, Donatella Petrillo

Connessioni tra terra e cielo. Forma e immagine

nel racconto delle qualità intangibili di uno spazio urbano

Connections between Earth and Sky. Shape and Image

in the Representation of the Intangible Qualities of an Urban Space

3800

José Antonio Franco Taboada

The Search for the "View of the Totality":

from the First Panoramic Landscapes to Virtual Reality

3811

Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli

La "vista in prima persona" tra esperienza reale e fruizione digitale

The "First-Person View" between Real Experience and Digital Use

3827

Marco Vedoà

The Narration of Cultural Landscape as a Mean for Reactivating Marginal Areas

3835

Pamela Maiezza

Un cortile per una nuova capitale

A Courtyard for a New Capital

PROMETEO la teoria e la tecnica
PROMETHEUS theory and technique

Scienza della Rappresentazione, Didattica, Integrazione di Saperi
Sciences of Representation, Didactics, Integration of knowledge

METI la mutazione della forma
METIS the mutation of form

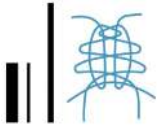
Configurazione, Ideazione, Trasformazione
Configuration, Design, Transformation

MNEMOSINE la costruzione della memoria
MNEMOSYNE the construction of memory

Documentazione, Riproduzione, Virtualità
Documentation, Representation, Virtuality

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose
HERMES the story of places and things

Narrazione, Visualità, New Media
Storytelling, Visuality, New Media



Citazioni architettoniche e urbane. La facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina

Gaia Lisa Tacchi
Emanuela Chiavoni

Abstract

Esistono connessioni remote tra spazi urbani animati da architetture appartenenti ad altri tempi, che possono essere svelati e analizzati attraverso la ricerca, lo studio, la costruzione di immagini e rappresentazioni, con il disegno in particolare. Si entra nel campo della poetica del frammento, del disegno di ricomposizione guidato dalla memoria dei luoghi, che lascia tracce del passato, più o meno visibili. Membra di città, in questo caso la città di Roma, che si spezzano e ricompongono in un altrove, secondo una logica forse incomprensibile. L'iconografia storica permette di connettere un'architettura a un'epoca, a una temperie culturale, il disegno dal vero di tracce incise dal passato nei luoghi connette una speculazione ad una situazione concreta, tangibile. L'analisi della trasposizione di una parte di un'architettura demolita, la facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina in un altrove, fa pensare a un testo architettonico di cui si è conservata una pagina, importante, ma con relazioni interrotte. Il disegno della memoria consente la rilettura e la connessione, ritrova la relazione e la contestualizzazione di un importante brano di città.

Parole chiave

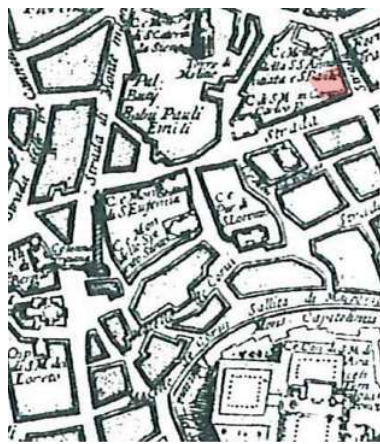
disegno, memoria, documentazione, trasformazioni, casa Flaminio Ponzio.



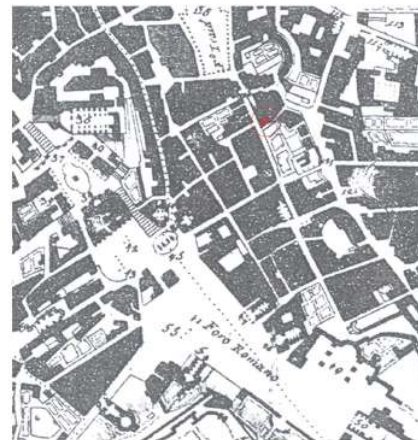
“Quella casa assai vaga di contro al Monastero di S. Urbano in Via Alessandrina, la di cui facciata è ordinata sopra il basamento di un piano nobile, con un poco di mezzato sotto il cornicione, fu l'abitazione dell'illustre architetto lombardo, Flaminio Ponzio”
 [Mazio 1872, pp. 330, 331].

Documentazione storica, bibliografica e iconografica

La casa di Flaminio Ponzio in via Alessandrina sembra essere stata la prima opera certa dell'architetto a Roma. Demolita in occasione dell'apertura di via dei Fori Imperiali nel 1933, ne è stata rimontata soltanto la facciata in piazza S. Maria in Campitelli vicino alla chiesa di S. Rita, anch'essa ricostruita dopo essere stata asportata dalle pendici del Campidoglio. Flaminio Ponzio, del quale si conosce poco sia della vita sia dei lavori in giovinezza, inizia la sua carriera aderendo a moduli tardo cinquecenteschi lombardi, propri della sua formazione, e fiorentini, per poi evolvere, in alcune opere, verso canoni anticipatori del barocco. Può risultare utile ai fini di un'analisi dell'edificio una datazione quanto più precisa per poter capire in quale momento della temperie architettonica romana viene pensato e in quale momento dell'esperienza e della maturazione dello stesso Ponzio. Attraverso l'osservazione delle piante storiche di Roma [1] si può facilmente dedurre che la casa di Ponzio compare sempre nelle piante successive al 1600 [Maggi 1625; Matteo Gregorio De Rossi 1668; Greuter 1618] (fig. 1).



Pianta di Roma del Nolli. 1748



Pianta di Roma di Matteo Gregorio De Rossi, 1668



Pianta di Roma del Ruga. 1818



Foto aerea della situazione attuale dell'area dei Fori Imperiali

Fig. 1. La via Alessandrina rappresentata nelle piante storiche (da Frutaz).

La posizione originaria dell'edificio è stata individuata in seguito ad uno studio [Prisco, Mercurio 1982, pp. 85-98] in cui si fa riferimento al recupero di importanti documenti inediti relativi alla demolizione dei fabbricati insistenti su via Alessandrina: materiale redatto durante le demolizioni del Ventennio seguite e dirette in quell'area da Corrado Ricci con l'aiuto dell'architetto Mascanzoni, che ha effettuato in particolare i rilievi dei prospetti della strada in oggetto. Sulla via Alessandrina, nell'isolato tra via di Campo Carleo e via Bonella, in corrispondenza dell'esedra che volgeva verso nord del porticato del foro di Augusto, insieme all'orto di SS. Annunziata che mostrava sulla strada un alto muraglione, c'era la casa di Flaminio Ponzio, rilevata anche in pianta prima della demolizione da Luigi Crema (figg. 2, 3). Si tratta di un edificio di modeste dimensioni, un'abitazione per una famiglia borghese, capeggiata da una figura professionale emergente, anche se non appartenente all'aristocrazia. È un progetto in cui la libertà di espressione può essere espressa più che in altri contesti: progettare la propria casa probabilmente dà la possibilità all'architetto di sperimentare, di rappresentare in architettura se stessi. Flaminio Ponzio in un lotto con una forma particolare, che lo vincolava di certo, realizza un piccolo edificio, risolto in modo coerente e, si potrebbe dire, grazie a "la capacità formativa dell'imitazione" [Benedetti 1993, p. 36] [2]: in questo piccolo edificio si sente, specialmente nell'organizzazione planimetrica, l'eco delle esperienze sangallesche dei palazzi romani, che sono giunti a un tale livello di compiutezza e di sintesi tra funzione e forma, tra esigenze funzionali e materiali, da generare un 'tipo'. Si diceva che l'opera nascesse da una somma di elementi e si risolvesse in una pianta dalla forma singolare, che segue la sagoma trapezoidale del lotto. Ponzio opera la tipica tripartizione, con ingresso al centro, operando in modo inizialmente simmetrico, poi sfrutta la strozzatura del lotto sul lato destro e in quello spazio angusto vi posiziona la scala, a pianta semicircolare per occupare minor spazio, senza imporre limiti eccessivi alla qualità della percezione spaziale. Nel proseguire l'analisi occorre dire che ci sono pervenuti due diversi disegni della pianta del piano terra dell'edificio; non se ne sono trovati dei piani superiori. La pianta più antica (quindi più vicina alla versione di Flaminio Ponzio, volendo essere certi della fedeltà del rilievo all'originale) del Letarouilly [3] (1868) e quella più recente (fig. 4), redatta poco prima della demolizione e pubblicata da Luigi Crema nel 1939. Nella prima pianta il corridoio giunge ad un ambiente trapezoidale ampio, un cortile con un solo lato porticato e gli altri tre semplicemente, ma elegantemente, inquadrati da una teoria di ordini architettonici ciechi, disegnati su paraste addossate al muro chiuso (almeno al pian terreno).



Fig. 2. Fotografia dell'edificio prima della demolizione al numero civico 7 in via Alessandrina [Delli 2007, vol. I].



Fig. 3. Fotografia dell'edificio prima della demolizione al numero civico 7 in via Alessandrina [Magni 1911-13, vol. II, tav. 12].

Uno spazio che evolve plasticamente ed espressivamente da spazio di risulta a cortile, con la profondità percettiva risolta dall'ampio porticato sorretto da forti pilastri inquadrati anch'essi nell'ordine complessivo. A proposito di questo disegno del Letarouilly, è importante notare che le aperture del fronte sulla strada, laterali all'ingresso, che nei rilievi e nelle foto d'epoca sono porte d'ingresso ad attività commerciali, sembrano finestre per la presenza dell'ampia strombatura e dei davanzali. Si notano inoltre nella pianta del Letarouilly una serie di strutture, colonnine probabilmente (sono viste in proiezione, dunque basse), che delimitano uno spazio longitudinale davanti all'ingresso. Si tratta di una specie di piattaforma su due livelli a cui si accede con dei gradini: tre per salire al livello di fronte all'ingresso dell'abitazione e due per salire lateralmente al livello più basso sotto le finestre.

La pianta di Crema mostra un'evoluzione dell'organizzazione planimetrica dell'edificio: un ampliamento con un ulteriore ingresso sulla strada, facente parte di un corpo di fabbrica che non compare in alzato in una nota stampa del Vasi dedicata alla chiesa di S. Maria in campo Carleo [4] (fig. 5). Si tratta di un corridoio piuttosto ampio, una galleria voltata che segue la direzione inclinata del lotto trapezoidale; detta galleria giunge (addossandosi ai muri antichi, come spiega Crema) al cortile che, pur presentando ancora il porticato, non è più inquadrato nell'ordine architettonico.



Plan d'une Maison Via Alessandrina a L. sc.

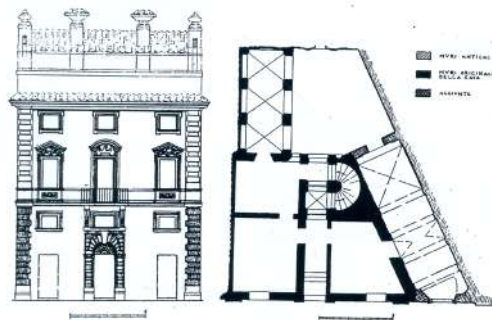


Fig. 4. In alto: Pianta di una casa in via Alessandrina [Letarouilly 1868, tav. 26]; in basso: Casa in via Alessandrina, Rilievo da L. Crema.

Crema ci fa pervenire anche il disegno del prospetto originale, escludendo quello del corpo di fabbrica laterale aggiunto, che tra l'altro doveva per forza essere stato costruito sui muri antichi dell'edifizio nord del foro di Augusto. Possiamo avere un'idea dei due corpi di fabbrica affiancati grazie ai rilievi effettuati su tutta la quinta stradale della via Alessandrina (e non solo) prima delle demolizioni dall'architetto Mascanzoni [5] (figg. 6, 7), figura di riferimento di Corrado Ricci, direttore dei lavori di demolizione e di nuova sistemazione dell'area ad area archeologica.

Il prospetto è composto verticalmente di due parti: la parte basamentale e quella relativa al piano nobile con mezzanino. Nelle immagini d'epoca a disposizione, al di sopra del cornicione si nota una ulteriore struttura, forse una loggia o un lavatoio negli anni murato che poi presentava delle finestre, quindi adibito ad abitazione. Nel suo rilievo, Crema rappresenta questa parte come un'alta loggia aperta con alti pinnacoli di coronamento; nella stampa del Vasi più volte citata compare, ma è già chiusa e presenta delle finestre.

La partizione in orizzontale del prospetto è sobria e discreta, consistendo soltanto nella fascia marcapiano e nella leggera modanatura che sottolinea il davanzale delle finestre del piano nobile, che presentano un'elegante decorazione a bassorilievo. Questa fascia visiva è sottolineata dalla ringhiera dell'unico balcone centrale del prospetto.

La facciata presenta una fascia bugnata alle estremità per tutta la sua altezza, nella parte basamentale è più massiccia e rigonfia, nella parte superiore il bugnato è piatto e liscio e si trasforma in una modanatura ornamentale che invece di sottolineare l'angolo, l'alluso angolo, lo smaterializza progressivamente verso l'alto: essa è infatti composta di rettangoli alternativamente più stretti e più larghi, che formano un limite esterno, un confine sfumato, una sorta di compenetrazione a sottolineare la continuità della cortina stradale.

Nella casa di Flaminio Ponzio lo stretto connubio tra il portale, in bugnato rustico che produce una massa ricca di chiaroscuri, e il volume del balcone impostato su mensoloni decorati che, a loro volta, racchiudono la finestra centrale del mezzanino, produce un insieme ad incastro con forte valore ascensionale che ricorda una soluzione esemplare di un altro portale, quello di palazzo Serlupi Crescenzi in via del Seminario, opera del 1585 di Giacomo della Porta.

Così in questo piccolo palazzo d'abitazione si sente un confluire di echi e di idee provenienti da diverse esperienze, che s'intersecano più o meno lontane nel tempo, a testimoniare la viva partecipazione creativa di Flaminio Ponzio, un architetto, secondo alcuni autorevoli studiosi, che si inserisce con sensibilità e sobrietà tra coloro che preannunciano il passaggio tra le soluzioni rinascimentali e manieriste e quelle più propriamente barocche.



Fig. 5. Stampa del Vasi di S. Maria in Campo Carleo, piazza Campitelli [Vasi 1756]. Evidenziata la casa di Flaminio Ponzio.

La trasposizione, ovvero la demolizione e la ricostruzione altrove

Crema afferma che "l'edificio verrà ricostruito"; in realtà si tratta della ricostruzione della sola facciata [6]. Ciò implica la scomparsa di una parte di un'opera architettonica che, con ogni probabilità, implica la perdita del tutto. Si annulla la sintesi, la motivazione, l'unità formativa, l'intenzionalità architettonica. White pubblica la pianta del nuovo edificio cui adesso appartiene la facciata copia di quella della casa di Flaminio Ponzio: è evidente la diversità totale dell'impianto planimetrico, sproporzionato e abnorme (fig. 8).

Fig. 6. Rilievi dei prospetti in via Alessandrina prima delle demolizioni a cura dell'architetto A. Mascanzoni [Prisco, Mercurio 1982].

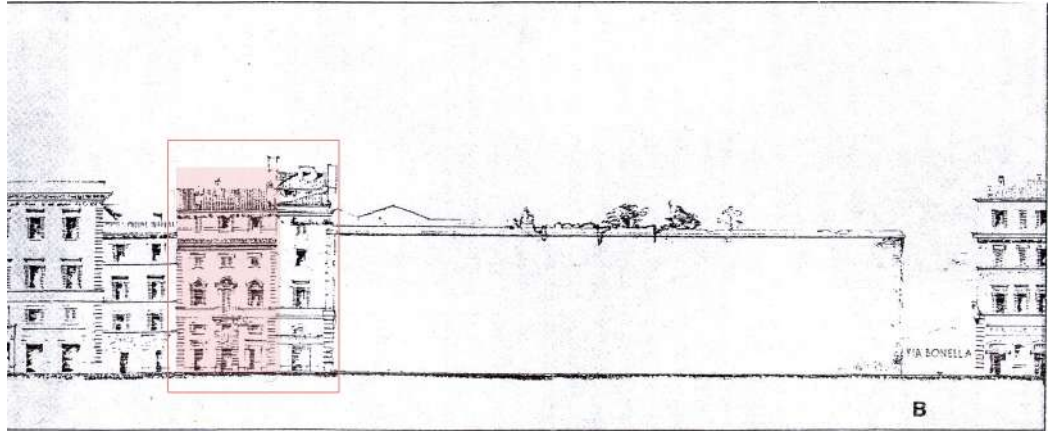


Fig. 7. Pianta del catasto pontificio con localizzazione dei lotti occupati dalla casa di Flaminio Ponzio [Prisco, Mercurio 1982].

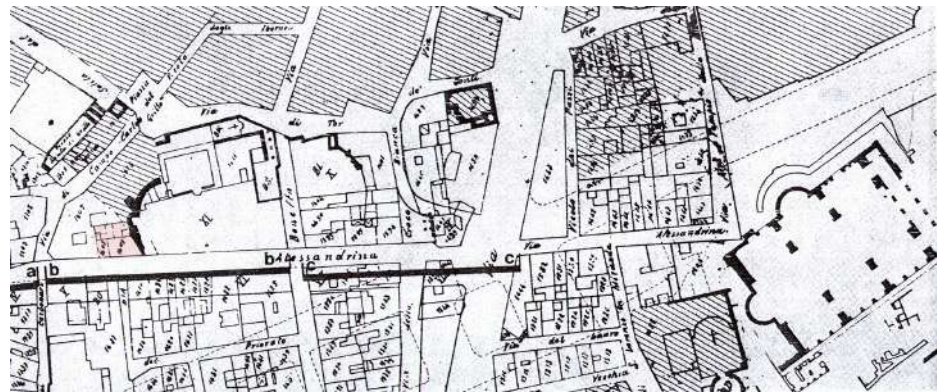
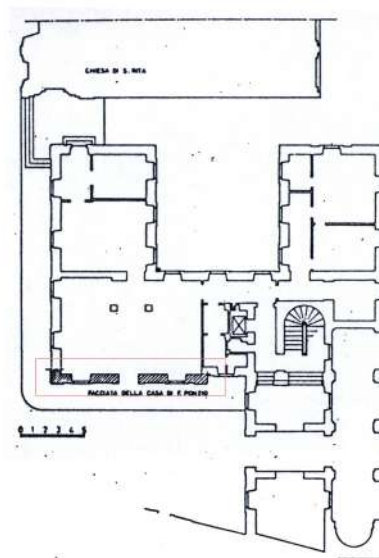


Fig. 8. Pianta dell'edificio in piazza Campitelli su cui è stata rimontata la facciata della casa di Flaminio Ponzio in via Alessandrina (da White).



Inoltre, ciò che ha determinato la scomparsa o comunque la modifica definitiva della percezione che si poteva avere della facciata è lo spaesamento, lo spostamento del prospetto in un diverso contesto, che attualmente forma una quinta importante di piazza Campitelli, della facciata di Ponzio, che era pensata per una quinta stradale con una forte peculiarità longitudinale (fig. 9).

La ricostruzione in ogni caso è frutto di una serie di interpretazioni successive, da quella del rilievo in cui si decide qual era il progetto originario di Flaminio Ponzio, da salvare, a quella del trasporto, a quella dell'edificazione. Insieme e dettagli architettonici si mettono e si omettono, scelte che appartengono inevitabilmente all'epoca in cui vengono effettuate.



Fig. 9. Piazza Campitelli nella situazione attuale con il palazzo sul fondo con la facciata ricostruita della casa di Flaminio Ponzio. In basso: una stampa di Giuseppe Vasi in cui si vede sul fondo la quinta com'era prima delle trasformazioni edilizie degli anni '30.



Fig. 10. Fotografia attuale di piazza Campitelli (anno 2020).

A titolo esemplificativo basti osservare le aperture laterali al piano terra: sono finestre incorniciate, dunque non porte come nelle foto d'epoca e nei rilievi novecenteschi. Dalla pianta del Letarouilly, come si è detto, si può facilmente dedurre, per la presenza di davanzali disegnati, che dette aperture fossero proprio finestre; lo stesso Crema conferma questa ipotesi. Del resto, le aperture dei negozi non presentano cornici, il che è piuttosto singolare se si osserva la cura dei dettagli di tutta la composizione della facciata. La volontà del ricostruttore non era dunque solo quella di ricostruire la facciata, ma probabilmente di ripristinare il progetto originario di Flaminio Ponzio, sulla base delle testimonianze iconografiche a disposizione (fig. 10).

L'impressione che si ha osservando la facciata ricostruita è quella di trovarsi di fronte ad un falso o meglio, ricordando uno scritto di Cesare Brandi [Brandi 1963] [7], ad una copia: in effetti non si è più al cospetto di un'opera d'arte così come era stata concepita, ma ad una sua riproduzione, senza avere la pretesa di considerarla ancora come un'opera originale.

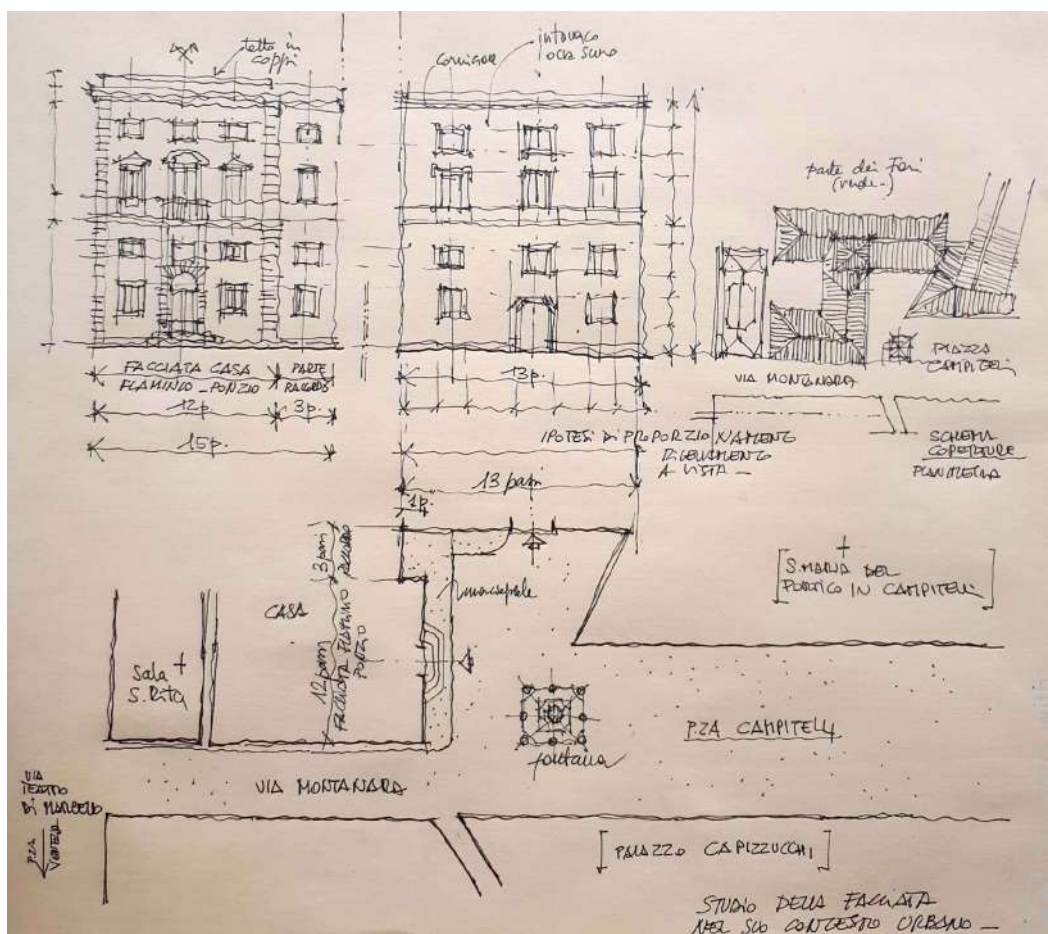


Fig. 11. Studio grafico della facciata nel suo attuale contesto urbano.

Riflessioni finali, conclusioni

Numerosi sono i sistemi per indagare e riflettere sulle modificazioni della città, ma il processo del disegnare ha dimostrato anche in questa complessa analisi che è tra i metodi più strutturati e sensibili per la conoscenza perché consente di orientarsi rispetto ai diversi avvenimenti storici che hanno stravolto gli spazi urbani. Il rapporto tra disegno e linguaggio trascina in maniera completa chi lo compie; è un lavoro lento, paziente, sistematico (figg. 11, 12).

Il filo conduttore dello studio è stato la memoria; un'attività di apprendimento di dati diversi derivanti dall'ambiente esterno appresi attraverso gli organi di senso e poi elaborati sotto forma di esperienze per la comprensione dei fenomeni e lo sviluppo dell'intelletto e dell'ingegno.

Questa attività di lettura critica ha interpretato le nuove relazioni urbane derivate dai cambiamenti partendo dagli aspetti percettivi e assumendone i diversi significati anche degli elementi caratterizzanti l'architettura.

La memoria è consegnata in questo caso alle fonti scritte e disegnate, alle fotografie storiche, alla stratificazione dei luoghi sui quali si è agito con una pianificazione che ha tenuto conto di aspetti diversi da quelli del restauro urbano come lo conosciamo oggi, in cui le trasformazioni debbano tenere conto della storia e dell'essenza dei luoghi. Il disegno ci rende capaci di analizzare il presente per farlo dialogare con il passato, in termini grafico-analitici, creare dunque una connessione. Per entrare nel merito, lo spostamento dell'opera di Flaminio Ponzio è stato parziale, poiché è stata ricostruita solo la facciata della casa da lui progettata. La casa era disposta in origine lungo un rettilineo e affiancava un muro di confine del convento della SS. Annunziata, anch'esso demolito. A livello percettivo l'opera di Flaminio Ponzio si riduceva alla facciata, che ripeteva uno schema ritmico di altre facciate lungo la strada e non aveva altri annessi che non sé stessa, non emergendo dalla linearità del percorso. Ciò che può essere analizzato oggi attraverso il disegno, conoscendo la storia dell'edificio e della sua migrazione, è la percezione che si ha di esso nella recente sistemazione architettonico-urbana; e non solo, si può studiare la qualità degli elementi architettonici che sono stati ricostruiti e controllarli confrontandoli con disegni e fotografie.

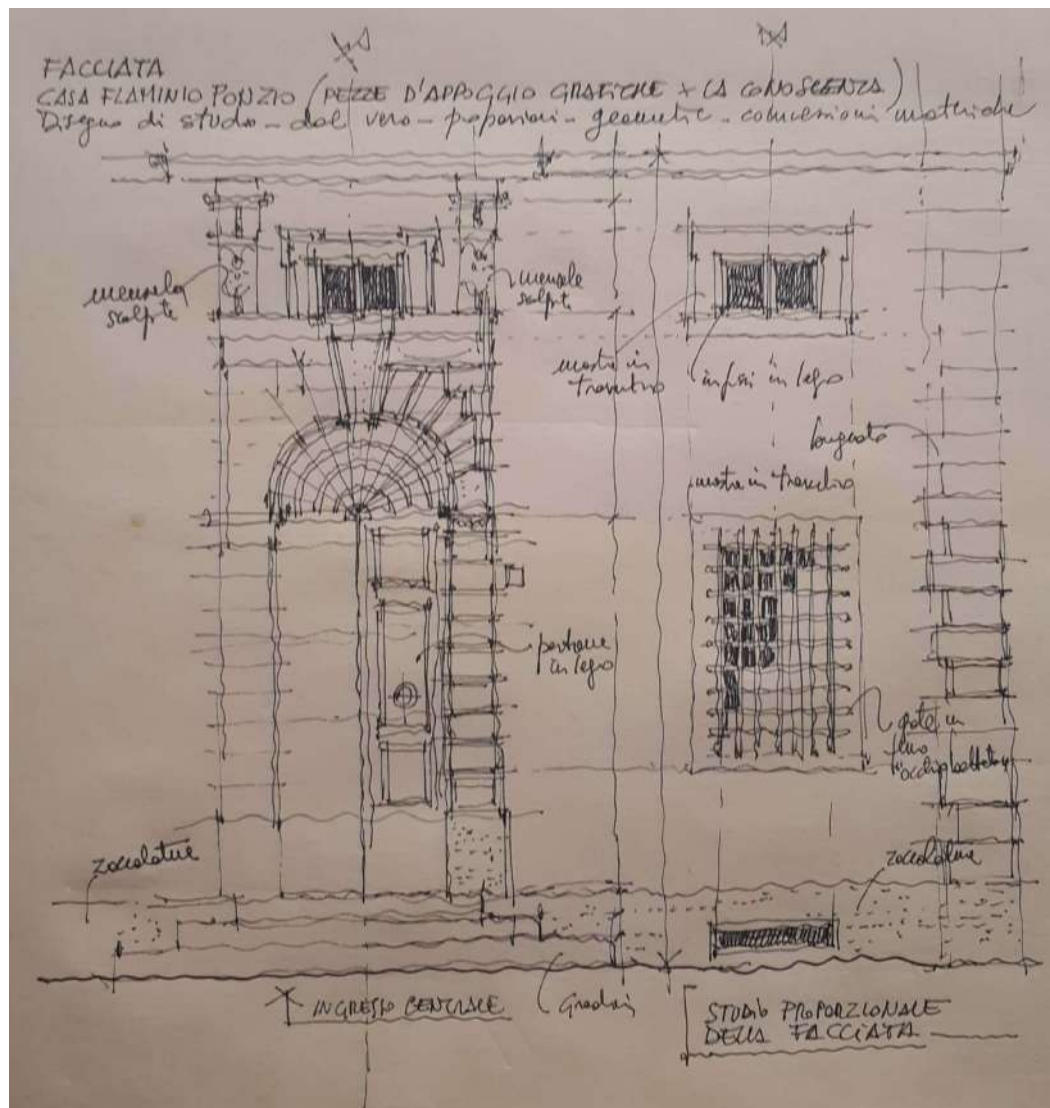


Fig. 12. Studio proporzionale della facciata. Trame e connessioni materiche.

Appare fin dal primo momento che ora la facciata è posta in posizione ortogonale rispetto all'asse stradale su quale si attesta l'avancorpo su cui è stata montata. Ciò produce un appiattimento della percezione delle modanature e soprattutto scopre i fianchi e le connessioni angolari che non appaiono progettate in armonia. Un altro elemento che emerge di inserimento nel contesto, in particolare attraverso l'analisi grafica, è lo stravolgimento delle proporzioni tra il rettangolo della facciata in esame e quelle adiacenti e che la fronteggiano. Il senso di spaesamento e fissità che si prova, quando le sfumature della storia e della memoria vengono meno, prende concretezza attraverso il disegno, che spiega, racconta e, in alcuni casi disvela le contraddizioni percettive di trasformazioni, come questa, fortunatamente graficamente documentate.

Note

[1] Le piante storiche di Roma da A.P. Frutaz, *Le Pianta di Roma*, Roma, 1962, Il vol.: Pianta del Greuter, 1618; Pianta del Maggi, 1625; Pianta di Matteo Gregorio De Rossi, 1668; Pianta di G.B. Falda, 1676; Pianta del Tempesta, 1693; Pianta di Roma del Nolli, 1748; Pianta del Ruga, 1818.

[2] La teoria filosofica, elaborata da Luigi Pareyson, viene richiamata più volte da Benedetti e da altri studiosi, nel tentativo di comprendere le leggi formative dell'opera d'arte, o, il che è lo stesso, dell'architettura. Nella fattispecie l'autore fornisce un'ipotesi di possibile rapporto tra il 'tipo' e l'opera singola, che nasce il seguito ad un processo imitativo positivo, operativo e creativo anch'esso.

[3] Pianta di una Casa in Via Alessandrina [Letarouilly 1868, tav. 26].

[4] *Stampa del Vasi di S. Maria in Campo Carleo, Piazza Campitelli* [Vasi 1756]. In effetti la casa di Flaminio Ponzio era la penultima prima dell'inizio del muraglione che racchiudeva l'orto di SS. Annunziata, l'ultimo era appunto un altro corpo di fabbrica di cui faceva parte questo nuovo ingresso.

[5] Prospetti di Via Alessandrina redatti dall'architetto A. Mascalzoni prima della demolizione [Prisco, Mercurio 1982, p. 90].

[6] A proposito di Piazza Campitelli: "Il fabbricato moderno al numero 6 conserva la facciata rimontata della Casa di Flaminio Ponzio eretta su suo progetto nel 1600 in Via Alessandrina e demolita nel 1933 per l'apertura di Via dell'Impero": Touring Club Italiano (2004). *Roma*. Milano: Touring Club Italiano, p. 494.

[7] Brandi 1963: Appendice, *Falsificazione*.

Riferimenti bibliografici

Benedetti Sandro (1993). *Fuori dal Classicismo. Il sintetismo nell'architettura del Cinquecento*. Roma: Bonsignori.

Brandi Cesare (1963). *Teoria del restauro*. Torino: Einaudi.

Chiavoni Emanuela (2014). Drawings on paper: Digital historical archives of the former Radaar Department at the University Sapienza School of Architecture in Roma. In *SCRES-IT*, 4, 2, 2014, pp. 117-126.

Chiavoni Emanuela, Diacodimitri Alekos, Di Pietro Martinelli Paolo (2018). New Fruition Possibilities for the Historical Archive of Architectural Drawings in Rome. In Inglese Carlo, Ippolito Alfonso (eds.). *Analysis, Conservation, and Restoration of Tangible and Intangible Cultural Heritage*. Hershey PA (USA): IGI Global, 2018, pp. 403-430.

Delli Sergio (2007). *Le strade di Roma*. Roma: Newton Compton.

Docci Mario, Maestri Diego (2009). *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*. Roma: Laterza.

Letarouilly Paul (1795-1855). *Edifices de Rome moderne. Palais et Maisons, I*. London: J. Tiranti & co.

Magni Giulio (1911-1913). *Il Barocco a Roma nell'architettura e nella scultura decorativa*. Torino: Crudo.

Mazio Luigi (1872). *Studi storici, letterari e filosofici*. Roma: Editr. Romana.

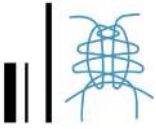
Prisco Luigi, Mercurio Giovanni (1982). Via Alessandrina a Roma: assenza del passato? In *Storia architettura*, 2, 1982, 5, pp. 85-98.

Vasi Giuseppe (1747-1761). *Delle Magnificenze di Roma Antica e Moderna*.

Autori

Gaia Lisa Tacchi, Sapienza Università di Roma, gaialisa.tacchi@uniroma1.it
Emanuela Chiavoni, Sapienza Università di Roma, emanuelachiavoni.uniroma1.it

Per citare questo capitolo: Tacchi Gaia Lisa, Chiavoni Emanuela (2020). Citazioni architettoniche e urbane. La facciata della casa di Flaminio Ponzio a Via Alessandrina/Architectural and urban citations. The façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediati D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2758-2777.



Architectural and Urban Citations. The Façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina

Gaia Lisa Tacchi
Emanuela Chiavoni

Abstract

The remote links that exist between urban spaces embellished by architectures of yesteryear can be revealed and analysed not only by performing researches and studies, but also by creating images and representations, in particular by using drawing. It involves the field of the poetics of fragments, of drawing a recomposition inspired by the memory of places that leave more or less visible traces of the past. Parts of the city, in this case the city of Rome, that are broken down and reassembled elsewhere, based on a perhaps incomprehensible logic. Historical iconography enables us to link an architecture to an age and cultural climate; the life drawing of signs engraved by the past in certain places links speculation to a material, tangible situation. Analysing part of a demolished architecture –the façade of Flaminio Ponzio's house in via Alessandrina– after it has been transposed elsewhere, brings to mind an architectural book in which an important page has been preserved, but with sporadic relationships. Drawing memory enables reinterpretation and connection; it rediscovers the relationship and contextualisation of an important part of the city.

Keywords

drawing, memory, documentation, transformations, Flaminio Ponzio's house.



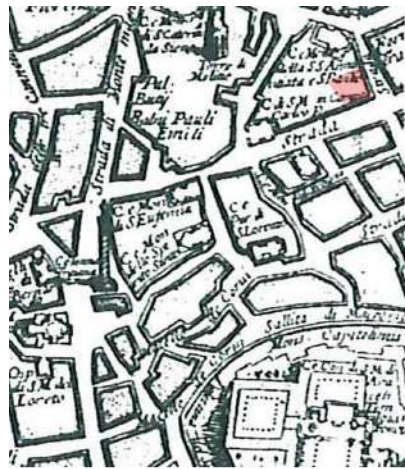
"The rather non-descript house facing the Monastery of St. Urban in Via Alessandrina, with a façade above the base of a piano nobile and a little mezzanine under the cornice, was home to the illustrious Lombard architect, Flaminio Ponzio"
 [Mazio 1872, pp. 330, 331].

History. Essential bibliographic and iconographic documentation

Flaminio Ponzio's house in via Alessandrina is the first known work built by the architect in Rome. While the entire house was demolished when via dei Fori Imperiali was built in 1933, the façade was reassembled in piazza S. Maria in Campitelli near the church of St. Rita, also reassembled after having been removed from the hillside of the Campidoglio. Very little is known about Flaminio Ponzio's life and early works; at the outset of his career he was inspired by the late sixteenth-century Lombard modules he had studied during his training, as well as by Florentine modules. Some of his later works reveal he subsequently veered towards canons anticipating the Baroque.

A more precise dating may be useful when analysing the building since it reveals not only the architectural climate that existed in Rome at the time, but also Ponzio's own personal experience and maturity. (Iconographical documentation, maps of Rome).

Examining the old maps of Rome [1] shows that Ponzio's house was always present in maps drafted after 1600 [Maggi 1625, Matteo Gregorio De Rossi 1668, Greuter 1618] (fig. 1).



Pianta di Roma del Nelli. 1748



Pianta di Roma di Matteo Gregorio De Rossi, 1668



Pianta di Roma del Ruga. 1818



Foto aerea della situazione attuale dell'area dei Fori Imperiali

Fig. 1. Via Alessandrina in old maps (in Frutaz).

A study [Prisco, Mercurio 1982, pp. 85-98] of important unpublished material regarding the demolition of buildings along via Alessandrina allowed us to identify the building's original location. The documents were drafted during the demolition executed during the Fascist period and supervised by Corrado Ricci, assisted by the architect Mascanzoni who was responsible for surveying the elevations of the roads in question. Flaminio Ponzio's house stood along via Alessandrina, in the block between via di Campo Carleo and via Bonella, next to the north-facing exedra of the portico of the forum of Augustus and the orchard of St. Annunziata with its high wall bordering the road. The house was also shown (pre-demolition) on the map by Luigi Crema (figs. 2, 3).

This small building was home to a middle-class but not aristocratic family; the head of the family was an up-and-coming architect. In this project freedom of expression could be used more than in other contexts: designing one's own house probably allowed Ponzio to experiment and represent himself in the architecture. Although he was undoubtedly limited by the irregular-shaped lot, one could say he rationally designed a small building thanks to the "formative ability of imitation" [Benedetti 1993, p. 36] [2]: the building, and especially its plan, echoes Sangallo's designs for buildings in Rome; the latter were so complete, combining function and form as well as functional and material requirements, they created a 'type'. The work is the sum total of elements that ultimately merge to form a unique plan following the trapezoidal shape of the lot. Ponzio chooses a typical tripartition, with a central entrance, initially with a symmetrical design, but then he exploits the narrowing of the right side of the lot and positions the staircase in that cramped space, designing a semi-circular staircase so that it occupies less space but without excessively curtailing the quality of the spatial perception. While continuing our analysis we discovered two different drawings of the ground floor, but none of the upper floors. The oldest plan is by Letarouilly [3] (1868) (therefore closer to the version by Flaminio Ponzio, so that we were sure the survey reflected the original) while the more recent plan (fig. 4) drafted shortly before its demolition is by Luigi Crema who published it in 1939. In the former the corridor leads to a big trapezoidal area, a courtyard with a portico on one side; the other three sides are simply but elegantly part of a mix of blind architectural orders drawn on pilasters resting against the wall without windows (at least on the ground floor).



Fig. 2. Photograph of the building at n. 7 of Via Alessandrina before it was demolished [Delli 2007, vol. 1].



Fig. 3. Photograph of the building at n. 7 of Via Alessandrina before it was demolished [Magni 1911-13, vol. II, tav. 12].

A space that plastically and expressively evolves from a courtyard-shaped leftover area; the perceptive depth was solved by the big portico and its massive pilasters, also included in the overall order. It's important to note that in Letarouilly's drawing the openings onto the street on either side of the entrance (which in the surveys and old photographs are shop entrances) appear to be windows due to the presence of accentuated splaying and sills. Also note the series of structures, probably small columns (seen in projection and therefore low) along the longitudinal space in front of the entrance. It is a sort of two-level platform accessed by several steps: three to reach the level in front of the entrance to the house and two to move sideways to the lower level under the windows.

Crema's plan reveals changes in the building's plan: an enlargement with another entrance along the street. The latter is part of another building; its elevation is not present in Vasi's famous print of the church of S. Maria in campo Carleo [4] (fig. 5). It is a rather wide corridor; a vaulted gallery following the slant of the trapezoidal lot; Crema explains that the gallery runs along the old walls and stretches to the courtyard which, although still porticoed, is no longer part of the architectural order:



Plan d'une Maison Via Alessandrina a L. Cre.

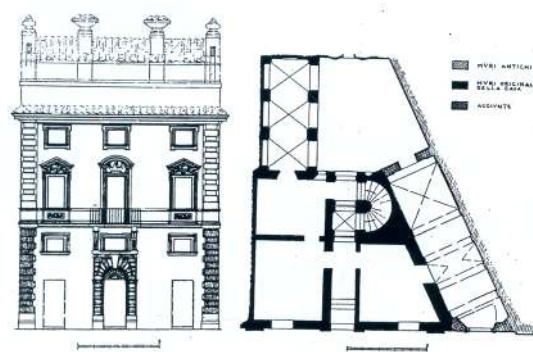


Fig. 4. Top: Plan of a house in Via Alessandrina (Letarouilly 1868, tav. 26) Bottom: House in Via Alessandrina, survey by L. Crema.

Crema also provides a drawing of the original elevation, but without the building to the side which inevitably must have been built along the old walls of the north exedra of the forum of Augustus. We can get an idea of what the two buildings looked like thanks to surveys of the entire stretch of via Alessandrina (and other streets) prior to the demolition implemented by the architect Mascanzoni [5] (figs. 6, 7), one of the professionals who collaborated with Corrado Ricci, the project manager responsible for the demolition and new design of the area as an archaeological site.

The elevation is divided in two: the base and the 'piano nobile' with the mezzanine. Old photographs show that there was another structure above the cornice, perhaps a loggia or a washroom; walls and windows were later added to this structure, making it habitable. In his survey Crema represents it as a tall, open loggia with high crowning pinnacles; the version present in the aforementioned print by Vasi is walled and with windows.

The horizontal division of the façade is simple and discreet; a stringcourse and small moulding emphasise the windowsills of the 'piano nobile' with their elegant bas-relief decoration. This visual fascia is underscored by the railings of the central balcony.

The rustication covering both corners of the façade continues up to the roof; the lower ashlar are more massive and protruding while those in the upper part are smoother and flat, ultimately turning into an ornamental moulding that instead of emphasising the corner, the allusive corner, gradually dematerialises it upwards. The rustication, made up of rectangles alternatively narrower and wider, forms an outer limit, a nuanced edge, a sort of interpenetration underscoring continuity with the street façade.

The big rusticated chiaroscuro mass of the entrance door together with the volume of the balcony resting on sturdy decorated brackets framing the central window of the mezzanine produce an interlocking soaring ensemble reminiscent of the exemplary solution used for another entrance door, the one in palazzo Serlupi Crescenzi in via del Seminario designed in 1585 by Giacomo della Porta.

This small house reveals a convergence of echoes and ideas from other experiences intersecting more or less in the distant past and bearing witness to Flaminio Ponzio's dynamic creative participation; according to several authoritative scholars his sensitivity and restraint as an architect places him amongst those who heralded the shift from renaissance and mannerist solutions to ones that are more strictly baroque.



Fig. 5. Vasi's print of S. Maria in Campo Carleo, Piazza Campitelli (Vasi 1756) with Flaminio Ponzio's house highlighted in reddish brown.

Transposition, i.e., the demolition and reassembly of the house elsewhere

Although Crema states that "the building will be rebuilt", in actual fact only the façade was reconstructed [6]. Part of it disappeared and was very probably completely lost, thus destroying the synthesis, motivation, formative unity and architectural intent. White published the plan of the new building to which the copy of the façade of Flaminio Ponzio's house now belongs it is easy to observe the completely different, disproportionate and abnormal planimetric layout (fig. 8).

Fig. 6. Surveys of the elevations in Via Alessandrina before the demolitions executed by the architect A. Mascanzoni [Prisco, Mercurio 1982].

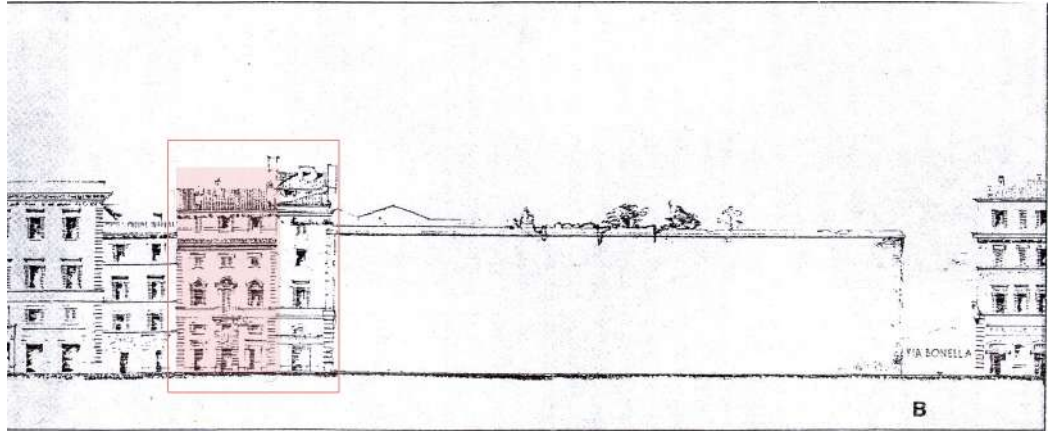


Fig. 7. Map of the papal cadastre showing the lots occupied by Flaminio Ponzio's house [Prisco, Mercurio 1982].

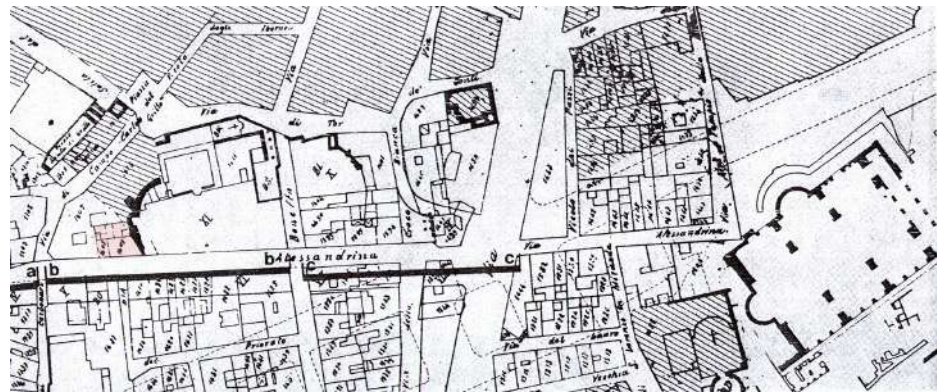
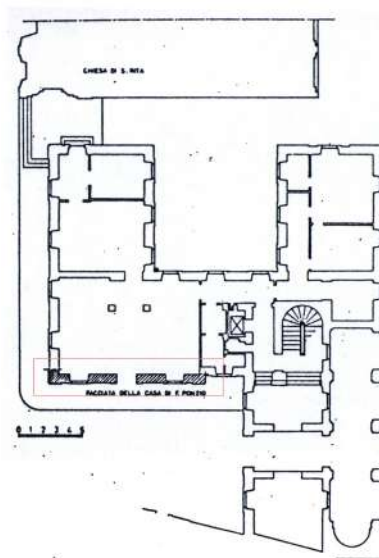


Fig. 8. Plan of the building in Piazza Campitelli on which the façade of Flaminio Ponzio's house in Via Alessandrina was grafted (in White).



Furthermore, disorientation determined the disappearance or at least the final modification of the perception of Ponzio's façade due to the fact that it is no longer part of a distinctly longitudinal street façade but is now in a different location, currently an important part of the buildings giving onto Piazza Campitelli (fig. 9).

However, the reconstruction was based on a series of later interpretations; the survey to decide which was Flaminio Ponzio's original design (the one to be saved), the interpretation of its transportation and construction. The architectural ensemble and the details are included and omitted; these decisions are inevitably linked to the period when they were taken.

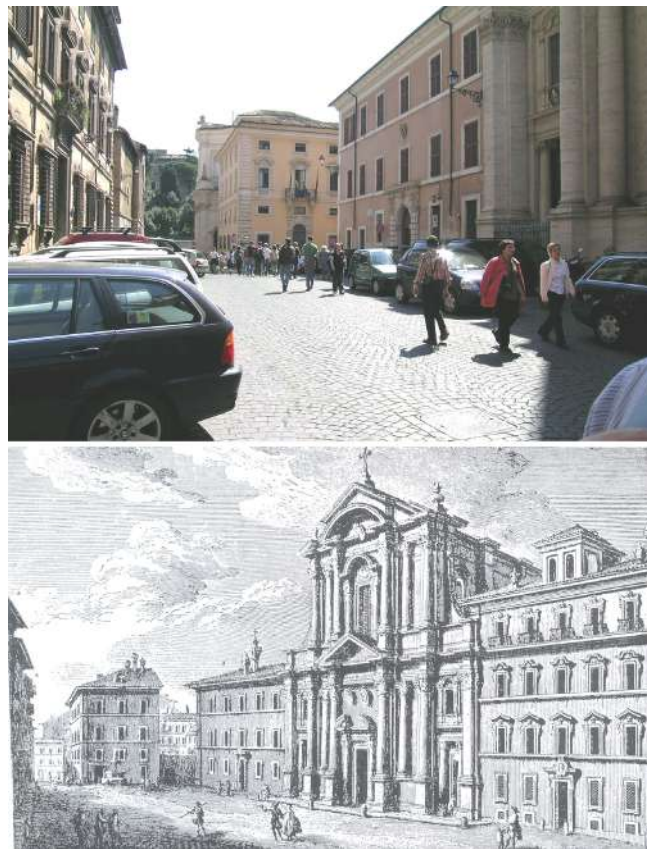


Fig. 9. Top: Piazza Campitelli as it is now; the façade of the building in the background is the rebuilt façade of Flaminio Ponzio's house. Bottom: a print by Giuseppe Vasi showing in the background what the street looked like before changes were made in this area in the thirties.



Fig. 10. Photograph of Piazza Campitelli as it is today (anno 2020).

For example, observe the side openings on the ground floor; they are framed windows and not doors as in the old photographs and twentieth-century surveys. As mentioned earlier, the drawn windowsills make it easy to assume that these openings were in fact windows; even Crema confirms this hypothesis. In fact, careful observation of the details of the entire design of the façade reveal that the ground floor openings have no door frames, which is rather unusual. It appears that the rebuilder did not wish to just rebuild the façade, but probably intended to restore Flaminio Ponzio's original design based on available iconographic material (fig. 10).

The rebuilt façade looks like a fake, or better still a copy (reference is to an essay by Cesare Brandi [Brandi 1963] [7]: in fact, we are no longer looking at the original design of this work of art, but at a reproduction which we should not presume to consider an original.

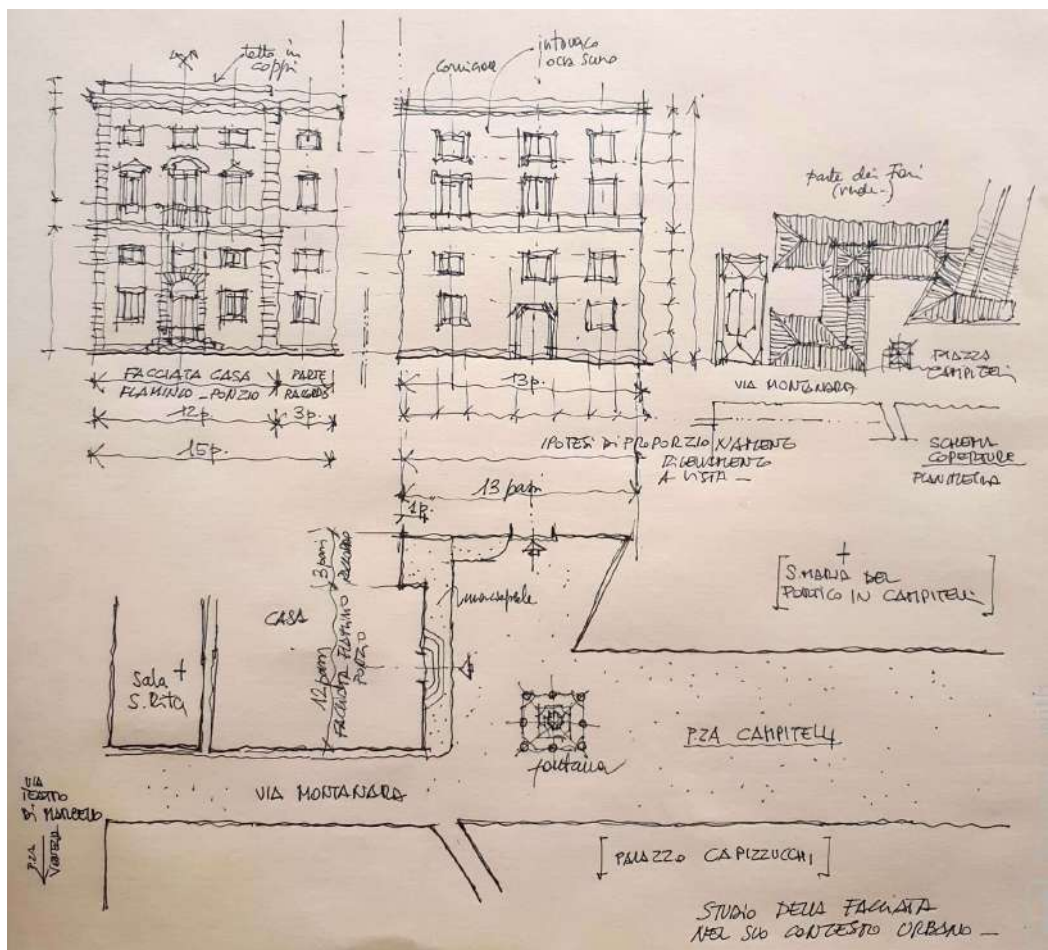


Fig. 11. Graphic study of the façade in its current urban context.

Final considerations, conclusions

Although there are numerous ways in which we can study and reflect on changes to the city, the drawing process has shown that, even in this complex analysis, it is one of the most structured and sensible knowledge-gathering methods because it allows us to navigate the historical events that have revolutionised urban spaces. The relationship between drawing and language grips the draughtsman completely: it is a slow, patient and systematic endeavour (figs. 11, 12).

Memory is the thin red line running through this study; it involved learning about the different data conveyed by an external environment through the organs of sense and then elaborated by the brain in the form of experience in order to understand these events and develop an intellect and ingenuity.

This critical interpretation has used perceptive aspects to interpret the new urban relationships triggered by the changes and assume their many meanings even from the building's architectural elements.

In this case memory is committed to written and drawn documents, old photographs and the stratification of places which we exploited to develop a plan that took into consideration aspects that differ from those of current urban restoration in which transformations have to consider the history and essence of places. Drawing enables us to analyse the present and make it dialogue graphically and analytically with the past, thereby creating a link. In this case, it involved a partial relocation of Flaminio Ponzio's building since only the façade of the house he designed was actually rebuilt. It was originally located along a straight street next to the wall of the convent of St. Annunziata (also demolished). Ponzio's building was perceptively reduced to just the façade which repeated the rhythmic pattern of other façades along the street; it had no annexes except itself and did not emerge from the linearity of the road. Since we know the history of the building and its migration, we can use drawing to analyse our perception of the building relocated in the more recent urban architectural scenario. We can also study the quality of the architectural elements that were rebuilt and check/compare them against drawings and photographs.

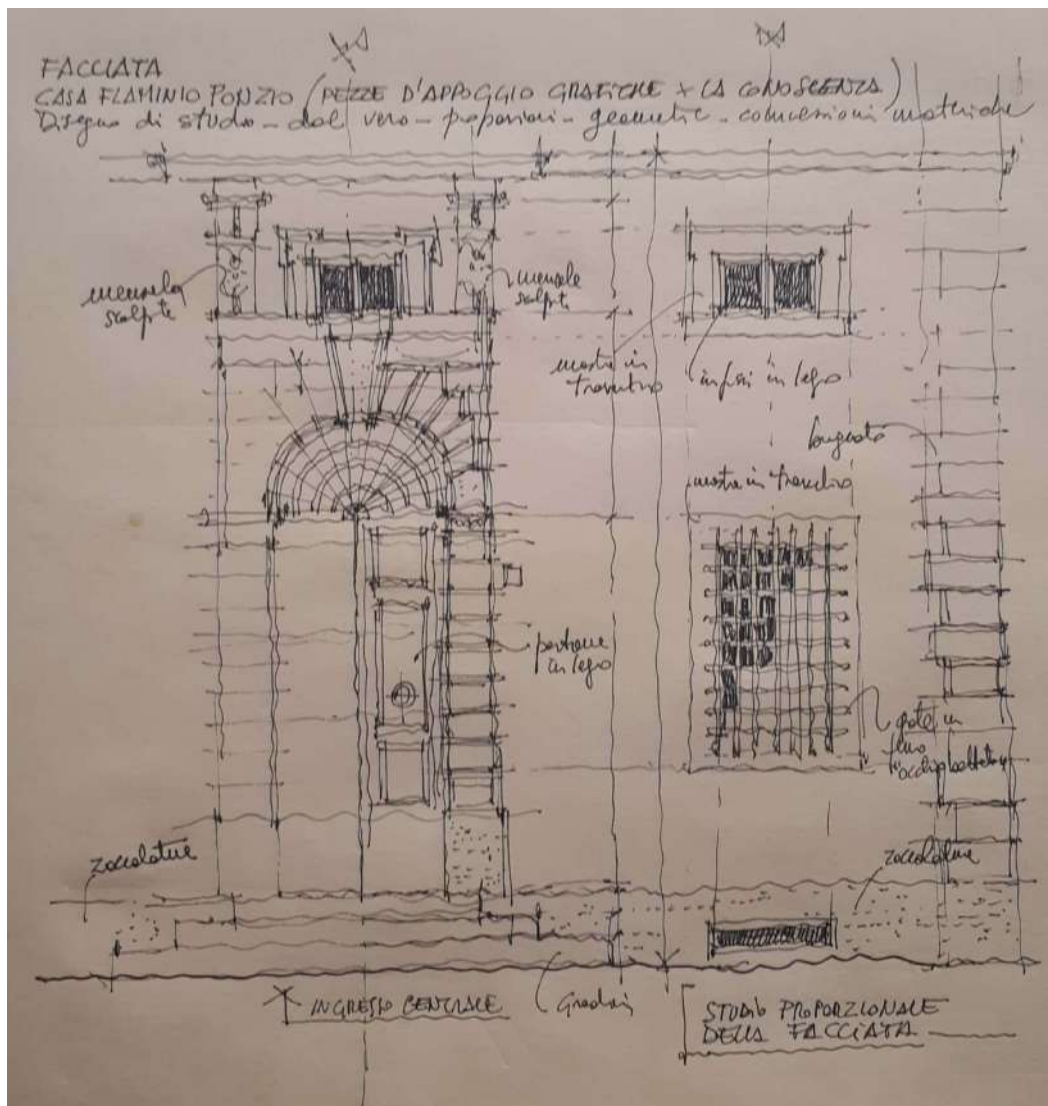


Fig. 12. Proportional study of the façade. Patterns and material connections.

Even at first glance an observer can note that the façade is orthogonal to the street on which the avant-corps has been placed. This flattens the perception of the mouldings and above all exposes the sides and corners which do not appear to be designed harmoniously. Another element that emerges regarding its insertion in the surroundings, especially thanks to the graphic analysis, is the distortion of the proportions between the rectangle of the façade in question, the ones next to it, and the ones facing it.

The sense of disorientation and fixity one feels when there are no nuances of history and memory becomes tangible in drawing, that explains, narrates and, in some cases such as this, reveals the perceptive contradictions of transformations, such as this one, which has luckily been graphically documented.

Notes

[1] Old maps of Rome by A.P. Frutaz, *Le Pianta di Roma*, Roma, 1962, vol. II: Map by Greuter, 1618; Map by Maggi, 1625; Map by Matteo Gregorio De Rossi, 1668; Map by G.B. Falda, 1676; Map by Tempesta, 1693; Map of Rome by Nolli, 1748; Map by Ruga, 1818.

[2] The philosophical theory developed by Luigi Pareyson is cited repeatedly by Benedetti and other scholars in an attempt to understand the formative laws of artworks or architecture, which is the same thing. In this case the author provides a possible, hypothetical relationship between the type and the building in question, created due to a positive imitative, operative and creative process.

[3] Plan of the house in via Alessandrina [Letarouilly 1868, tav. 26].

[4] *Stampa del Vasi di S. Maria in Campo Carleo, Piazza Campitelli* [Vasi 1756]. In actual fact Flaminio Ponzio's house was the second to last before the high wall around the orchard of St. Annunziata; the last house along the block was another building; it is here that the new entrance was located.

[5] Elevation along via Alessandrina drafted by the architect A. Mascalonzi before demolition [Prisco, Mercurio 1982, p. 90].

[6] Regarding Piazza Campitelli: "The façade of the modern building at number 6 reflects the reassembly of the façade of the Casa di Flaminio Ponzio built according to his design in 1600 in Via Alessandrina and demolished in 1933 to create Via dell'Impero". Touring Club Italiano (2004). Roma. Milano: Touring Club Italiano, p. 494.

[7] Brandi 1963: *Falsificazione* in Appendix

References

Benedetti Sandro (1993). *Fuori dal Classicismo. Il sintetismo nell'architettura del Cinquecento*. Roma: Bonsignori.

Brandi Cesare (1963). *Teoria del restauro*. Torino: Einaudi.

Chiavoni Emanuela (2014). Drawings on paper: Digital historical archives of the former Radaar Department at the University Sapienza School of Architecture in Roma. In *SCIRES-IT*, 4, 2, 2014, pp. 117-126.

Chiavoni Emanuela, Diacodimitri Alekos, Di Pietro Martinelli Paolo (2018). New Fruition Possibilities for the Historical Archive of Architectural Drawings in Rome. In Inglese Carlo, Ippolito Alfonso (eds.). *Analysis, Conservation, and Restoration of Tangible and Intangible Cultural Heritage*. Hershey PA (USA): IGI Global, 2018, pp. 403-430.

Delli Sergio (2007). *Le strade di Roma*. Roma: Newton Compton.

Docci Mario, Maestri Diego (2009). *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*. Roma: Laterza.

Letarouilly Paul (1795-1855). *Edifices de Rome moderne. Palais et Maisons, I*. London: J. Tiranti & co.

Magni Giulio (1911-1913). *Il Barocco a Roma nell'architettura e nella scultura decorativa*. Torino: Crudo.

Mazio Luigi (1872). *Studi storici, letterari e filosofici*. Roma: Editr. Romana.

Prisco Luigi, Mercurio Giovanni (1982). Via Alessandrina a Roma: assenza del passato? In *Storia architettura*, 2, 1982, 5, pp. 85-98.

Vasi Giuseppe (1747-1761). *Delle Magnificenze di Roma Antica e Moderna*.

Authors

Gaia Lisa Tacchi, Sapienza Università di Roma, gaialisa.tacchi@uniroma1.it

Emanuela Chiavoni, Sapienza Università di Roma, emanuelachiavoni.uniroma1.it

To cite this chapter: Tacchi Gaia Lisa, Chiavoni Emanuela (2020). Citazioni architettoniche e urbane. La facciata della casa di Flaminio Ponzio a Via Alessandrina/Architectural and urban citations. The façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediatì D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2758-2777.